IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 260 — EDIZIONE DI CITTA' — VENERDI' 29 OTTOBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

LE ELEZIONI DI ROMA

L'ultimo appello

Corre voce che i social-comunisti, i quali vantano di essersi assicurati 20 mila voti per domenica, avrebbero ordito un piano per allontanare dalle urne i timidi.

Il piano consisterebbe nel suscitare qualche disordine intorno alle sezioni provocando e bastonando, così la gente pacifica si ritirerebbe in disparte.

Crediamo che la voce sia del tutto infondata e per queste ragioni:

1° Le autorità hanno tutto preveduto e a tutto provveduto, onde qualsiasi mattiniero tentativo anarcoide a scopo di intimidazione degli elettori sarebbe energicamente e prontamente represso;

2° I socialisti hanno finora dimostrato di voler procedere nella lotta senza provocazioni che si convertirebbero in loro danno, perchè esistono a Roma migliaia di cittadini niente affatto disposti a subire prepotenze e violenze ma pronti invece a ritorcerle come hanno fatto altre volte.

Gli elettori coscienti vadano dunque serenamente e tranquillamente alle urne a votare per la lista dell'*Unione liberale-democratica*, la quale non ha affatto il colore massonico che le hanno attribuito i giornali cattolici.

I massoni della lista — per dire tutta la verità — sarebbero non quaranta ma circa una dozzina, contando quelli che da molti anni si ritirarono, ossia sono in . . . *sonno*, secondo il gergo, e quindi non possono essere più ritenuti come massoni.

Dunque una piccolissima minoranza di fronte ai 64 nomi della lista la quale contiene invece alcuni nomi di noti cattolici praticanti; anzi due sono perfino tacciati di . . . clericalismo.

Del resto, tutte le indicazioni dei candidati dell'*Unione* furono fatte dai partiti o dalle associazioni sindacali aderenti: i candidati scelti dai direttori dei giornali furono vagliati da essi con criteri della più assoluta obiettività e nessuno potrà tacciare di massonismo i direttori della *Tribuna*, del *Giornale d'Italia*, dell'*Idea Nazionale* e del *Tempo*.

Le coscienze timorate non si adombrino dunque e votino con piena tranquillità d'animo una lista che non è coverta da nessuna bandiera più o meno verde, ma soltanto dalla bandiera tricolore con lo scudo di Savoia, la bandiera dell'ordine.

Qualche ombra oscura non può mancare in qualsiasi lista; ma bisogna guardare all'insieme, non al dettaglio.

***

Abbiamo detto che fra quella dozzina di candidati che realmente possono essere bollati come massoni, la maggior parte sono semplicemente degli ex. Dunque hanno perduto il color verde.

Infatti, se l'ex massone fosse ancora . . . *verde*, il Partito Popolare dei cattolici italiani, diretto dal rev. don Sturzo, non avrebbe iscritto tra le sue file e portato candidati politici nel novembre scorso — per le elezioni generali — alcuni noti massoni in sonno, i quali si sono ritenuti così liberi da poter accettare il programma cattolico e diventarne gli esponenti. Tutti conoscono alla Camera due o tre deputati del P. P. I. che un tempo appartenevano alla Massoneria.

Ciò prova come anche i cattolici più puritani, quali il rev. don Sturzo, non paventino affatto i massoni caduti in . . . sonno letargico, tanto vero che egli ne risvegliò alcuni portandoli sotto la bianca bandiera del P. P. I.

Per concludere.

Ogni cittadino che non voglia aprir le porte della sua casa all'invasione bolscevica, vada a votare per la lista dell'*Unione*, la sola che può garantire la vittoria dell'ordine, perchè i candidati che essa presenta agli elettori sono tutti nell'orbita costituzionale.

In essa non sono rappresentati gruppi che abbiano patrocinato l'invasione delle terre e degli stabilimenti.

Di fronte a coloro che non si pronunziano sulle questioni nazionali, di fronte ai repubblicani che fecero sinora causa comune con i social-comunisti nella corsa al disordine, di fronte ai candidati di Lenin, la lista dell'*Unione* è una poderosa affermazione di conservazione politica, di saggia ed illuminata conservazione sociale.

Politica e Diplomazia

Cristiania, 28. — Lo Storting (parlamento norvegese) ha approvato una legge sulla riduzione dell'età degli elettori attivi da 25 a 23 anni.

La Società delle Nazioni

(S) **Bruxelles, 28.** — Il Cons. della Soc. delle Nazioni ha tenuto nel pomeriggio una seduta pubblica sotto la presidenza di Paolo Hymans, il quale ha espresso ai delegati greci i sentimenti di rammarico del Consiglio per la morte del Re di Grecia.

Il Consiglio ha ratificato le conclusioni delle relazioni concernenti la questione di Malmedy, del rimpatrio dei prigionieri di guerra e dello Statuto dell'Armenia.

Leon Bourgeois ha parlato della creazione della Corte internazionale di giustizia ed ha fatto una esposizione dei lavori della Conferenza finanziaria di Bruxelles, sostenendo l'importanza della riunione degli esperti.

L'on. Tittoni ha dato lettura della relazione sulle questioni dei monopoli delle materie prime ed è entrato in alcune considerazioni sulle clausole del trattato di pace concernenti le minoranze.

E' stato approvato il rapporto di Calamanos, rappresentante della Grecia, secondo il quale il francese e l'inglese sarebbero le lingue ufficiali della Corte di Giustizia.

(S) **Bruxelles, 28.** — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto stamane la sua ultima seduta pubblica. Paul Hymans, pres., ha annunziato che l'on. Tittoni, assente, è stato sostituito in questa seduta dal princ. Ruspoli, Ambasciatore d'Italia a Bruxelles. Hymans ha invitato poi i delegati polacchi e lituani a prendere posto; quindi ha fatto l'esposizione della vertenza polacco lituana. Egli ha fatto osservare che il governo polacco aveva nettamente sconfessato l'occupazione di Wilna da parte del gen. Zeligowski. Ha poi formalmente invitato le parti interessate ad accettare le seguenti proposte.

Un plebiscito avrà luogo sotto il controllo della Società delle Nazioni nei soli territori contestati ad est della linea stabilita dal Consiglio Supremo;

Il Consiglio della Soc. delle Nazioni stabilirà l'estensione e i limiti di questi territori e determinerà le modalità e la data del plebiscito:

Il Consiglio fisserà i provvedimenti da prendere prima e durante il plebiscito sia per il ritiro sia per il disarmo di qualsiasi truppa occupante il territorio sottoposto a plebiscito. A questo scopo il Consiglio avrà diritto di esercitare immediatamente il controllo sulle strade e sulle ferrovie conducenti nei territori contestati.

Il Consiglio domanda alle due parti, di fargli conoscere, nel termine di 10 giorni a partire dal 28 corr., se accettano queste proposte.

Il Consiglio ha chiesto ai delegati di dargli assicurazione formale che i loro governi si asterranno da ogni atto di ostilità reciproca e faranno tutto ciò che è in loro potere per il mantenimento della pace.

Dopo alcune parole di ringraziamento da parte dei delegati, Balfour ha presentato un rapporto sulla questione delle isole Aland e il Visconte Ishili ha fatto un rapporto sulla questione della costituzione di Danzica in città libera, questione che sarà esaminata a fondo dall'Assemblea di Ginevra.

Hymans ha presentato un rapporto sulla questione dei mandati e quindi Leon Bourgeois ha fatto una relazione sui rilievi della Commissione consultiva per le questioni militari, navali e aeree. Nella sua relazione Bourgeois dichiara in sostanza che il consiglio non può legittimare l'uso dei gas asfissianti e deve cercare di impedirne la fabbricazione. La seduta è terminata con un discorso di Balfour, il quale ha reso omaggio al Governo belga e a Paul Hymans questi ha risposto esprimendo la sua fiducia nei risultati del lavoro della prossima conferenza di Ginevra.

L'on. Orlando al Brasile

(S) SANPAOLO DEL BRASILE, 28. — E' giunto l'on. Orlando, accolto entusiasticamente alla stazione dai rappresentanti del Governo, del Senato, della Camera e dalla colonia italiana. All'ex - Presidente del Consiglio italiano sono stati offerti fiori.

Nel pomeriggio l'on. Orlando è stato ricevuto dal Presidente dello Stato.

La stampa unanime fa grandi elogi dell'ex Presid. del Consiglio italiano e constata l'importanza della sua visita per le relazioni fra l'Italia e il Brasile. Il Presidente dello Stato ha restituito la visita all'on. Orlando.

BUENOS AIRES, 27. — Il ministro plenipotenziario d'Italia comm. Cobianchi ha dato comunicazione ufficiale al Ministero degli esteri della prossima visita dell'on. Orlando a Buenos Aires.

La notizia è commentata con vivo compiacimento dalla stampa e specialmente dai giornali italiani, i quali dichiarano che la venuta di Orlando varrà a cementare maggiormente i vincoli di cordiale amicizia che legano l'Italia e l'Argentina.

Dopo la morte del Re di Grecia

L'inviato speciale dell'*Agenzia Stefani* ad Atene telegrafa in data 28: Ieri mattina dal castello di Tatoi la salma del Re Alessandro è stata trasportata alla cattedrale di Atene.

I trenta chilometri che separano Tatoi da Atene sono stati percorsi da un lungo corteo di automobili a passo d'uomo. In un primo automobile vi era un Crocifisso; in altri seguiva il clero col Metropolita.

La salma del Sovrano, coperta della bandiera nazionale, era deposta sull'automobile privata del defunto opportunamente adattata. Nell'automobile successiva aveva preso posto la Regina Olga e in una seconda la signora Manos, moglie morganatica del Re. Le due automobili trasportanti le due signore, erano contornate da una fitta folla reverente e passavano tra il saluto commosso della folla che assisteva lungo il percorso.

Le truppe scaglionate lungo le vie e le piazze attraversate dal corteo rendevano gli onori militari.

La salma rimarrà esposta nella cattedrale fino a domani venerdì quando saranno celebrati i solenni funerali.

L'*Elefteros Typos* annuncia che, fino dopo le elezioni nessun passo sarà fatto presso il Principe Paolo. Il Cons. dei Ministri aveva deciso che il Min. di Grecia a Berna avrebbe comunicato al Principe che, secondo la Costituzione, egli era considerato come legittimo erede del defunto Re Alessandro e pertanto proclamato Re.

Secondo i giornali alcune condizioni sarebbero state poste al Principe Paolo per la sua assunzione al trono, ma ad ogni modo egli deve essere considerato come successore del Re Alessandro.

L'ex Re Costantino e il trono greco

Si ha da Zurigo che il ministro della casa reale greca e l'ex. min. degli esteri Streit hanno comunicato ufficialmente al dipartimento politico federale che l'ex Re Costantino, anche dopo la morte di suo figlio Alessandro mantiene la sua neutralità che a nessun costo prenderà parte ad intrighi politici e partirà dalla Svizzera solo se verrà chiamato per libera decisione del popolo greco.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Berlino, 28.** — Al Reichstag, dopo il discorso del Cancelliere Fehrenbach, il min. delle finanze ha fatto una relazione dei tre bilanci dell'Impero.

Il bilancio ordinario, che ammonta a circa quaranta miliardi, è in pareggio; il bilancio del trattato di pace si eleva a quarantuno miliardi di cui quindici miliardi per le spese di occupazione. Il terzo bilancio, detto delle imprese di Stato, presenta un *deficit* di circa diciotto miliardi, che esigerebbe un aumento delle tariffe postali e ferroviarie ed un più intenso lavoro da parte del personale. E' allo studio un progetto di legge che autorizza l'esazione di una parte dell'imposta sul capitale, il cui pagamento era stato preventivamente suddiviso in un periodo di trenta anni.

GRAN BRETAGNA

LE MISURE ECCEZIONALI APPROVATE

(2) **Londra, 28.** — La Camera dei Comuni ha approvato, in terza lettura, con 238 voti favorevoli e 58 contrari, il *bill* che stabilisce l'adozione di misure eccezionali.

UNGHERIA

Budapest, 28. — *Assemblea Nazionale.* — Il deputato Karraffiath interpella il Governo relativamente al trattamento fatto ai cittadini ungheresi in Czeco-Slovacchia. Dichiara che in Czeco-Slovacchia le scuole ungheresi sono state chiuse, che gli operai sono stati licenziati, che è stata introdotta la giustizia sommaria, che il capestro è in attività.

Il Min. degli Esteri, conte Emerico Czaky risponde che è stato informato degli incidenti spiacevoli contrari allo spirito del trattato di pace. Gli abusi sono conosciuti soltanto sommariamente.

Si è verificato spesso il caso — dice il Ministro — che il Governo Ungherese si è indirizzato al Cons. degli Ambasciatori protestando per il modo con cui gli Czeco Slovacchi trattano i cittadini ungheresi ma sempre senza risultato. Il Governo francese è stato il solo che in casi particolari ha chiesto dettagli promettendo una inchiesta.

Il Ministro della Difesa Nazionale risponde alle interpellanze relative all'affare Landau dichiarando che siccome si tratta di un abominevole delitto, il Tribunale emetterà una severa sentenza contro le sessanta persone arrestate per aver preso parte agli eccessi.

Il Ministro ha dato istruzioni alle competenti autorità perchè l'ordine pubblico sia assicurato.

La catastrofe del bolscevismo russo

Cifre impressionanti

PARIGI, 23. — (*E. P.*). — Ho potuto avere preziose informazioni sullo attuale stato di cose in Russia, da persona che ha vissuto sei mesi colà, ed è ritornato a Parigi in questi ultimi giorni.

Ecco quanto egli mi ha detto, sulla prossima fine del bolscevismo, garantendo l'autenticità delle sue asserzioni:

« La stampa europea, già da qualche tempo annunzia delle insurrezioni di operai e di contadini, che si estendono a poco a poco in tutte le regioni della Russia bolscevista.

Persino una gran parte dei giornali conservatori, anche francesi, cominciano a comprendere che non sarà l'armata del Generale Wrangel, ma bensì questo movimento delle masse popolari, che è destinato a portare il colpo di grazia al bolscevismo, diggià vacillante.

I commissari di Mosca avranno ancora, per qualche mese, il potere nelle loro mani lorde di sangue, giacchè sarà verso la fine della prossima primavera, prima cioè del nuovo raccolto, che suonerà l'ora critica per quel paese, colpito dalla carestia.

Non si tratta di sapere a qual momento determinato le masse lavoratrici rovesceranno l'odiosa tirannide bolscevista, ma bensì di poter affermare che coteste masse compiranno senza dubbio l'opera di liberazione.

Possiedo delle informazioni assolutamente sicure sull'odio intenso che anima il popolo contro il sistema leninista, e sull'abisso profondo che si è scavato fra il popolo e i suoi attuali dirigenti.

Vi affermo colla più incrollabile convinzione che il prestigio del bolscevismo agli occhi del popolo russo è distrutto *per sempre*. Ciò che ha luogo attualmente in Russia, è una liquidazione meccanica del regime comunista. Questa liquidazione sarà compiuta dagli operai e dai contadini spietatamente, e la Russia sarà salvata e rigenerata da essi.

Durante le tragiche giornate della rivoluzione di Marzo, il popolo russo, in un meraviglioso slancio di energia rivoluzionaria, posò le prime fondamenta del suo nuovo Stato, che non riposano solamente sui principi della sovranità assoluta del popolo, ma che sono basate sulle idee di umanità e di giustizia sociale.

Il lavoro e la libertà individuale sono i dogmi essenziali sui quali sarà costrutto il nuovo Stato questo è il verbo che sarà bandito dalla nuova rivoluzione russa. La guerra, la sconfitta economica, tutto il putridume del vecchio regime, sommersero cotesto popolo nei flutti spaventevoli dell'anarchia. Le forze creatrici della sua ricostruzione, furono schiacciate dai tiranni, che si mostrarono mille volte più spietati degli Zar.

Nella profondità della coscienza popolare, l'opera rigeneratrice si compie, e non tarderà il gesto decisivo che farà crollare l'attuale regime.

La reazione di certi popoli di Europa speculerà ancora una volta sul movimento popolare, nella speranza di rimettere sul trono uno Zar, o un Wrangel, precursore degli Zar, ma questi sogni sono insensati.

La nuova Russia non vuol più saperne dell'antico regime, e dal Volga alla Siberia, dal Kuban del Nord e del nord-est della Russia, dall'Ural all'Ucrania, il popolo odia Lenin e Trozki, ma non ammetterà che una reazione s'imponga alla sete di libertà che lo divora.

La democrazia lavoratrice della Russia, è stata durante tre anni, la barriera contro la quale si sono infranti tutti gli sforzi fatti dai generali bianchi per giungere fino a Mosca. Fu il terrore di veder ripristinato l'antico regime, che obbligò il popolo a sopportare la tirannia bolscevista, fino al giorno in cui non sarà così forte da combatterla apertamente, coi suoi propri mezzi, ma senza l'aiuto di elementi che l'avrebbero gettato nuovamente nelle braccia dello zarismo. Oggi, le forze di queste masse lavoratrici, aumentano, rapidamente, e il combattimento supremo fra il popolo e i suoi attuali oppressori, è inevitabile.

A Pietrogrado la mortalità raggiunge la media spaventevole del 90 su 1000. Nel resto della Russia soviettista è di 70 su 1000, mentre la percentuale, prima della guerra, non aveva mai superato il 33 per 1000.

La natività, che era del 45 per 1000, è oggi discesa all'11 per 1000, e a questo proposito, uno scienziato russo diceva: « Alcuni Paesi dell'Intesa ci affamano e ci fanno soffrire, mentre i commissari del popolo, e cioè i nostri aguzzini non mancano di nulla. I fanciulli, i vecchi, le donne, deperiscono; la Russia agonizza. Che sarà di noi, fra qualche mese?.... Non ne possiamo più ».

Una dissenteria, in forma epidemica, infierisce a Pietrogrado, e la mancanza di medicinali ne aggrava ogni giorno la tragica situazione.

Ma vi ripeto, ho fiducia nel prossimo svegliarsi di questo popolo, e se il movimento rivoluzionario, che sarà fatto per la liberazione della Russia, diverrà generale, anche Wrangel crollerà nel medesimo tempo, o forse prima di Lenin ».

DA SALONICCO

Salonicco, ottobre. — *Elezioni politiche - Esodo dei profughi della Tracia - Scuole italiane.* — I lavori e le manifestazioni elettorali qui sono cominciate solo da parte dell'opposizione, perchè il governo in Salonicco ha una minoranza sparuta, la quale rappresentando il potere e quindi la forza, disturba qualsiasi manifestazione; donde rotture di vetri nei caffè e tafferugli con numerosi feriti.

— Dopo diverse settimane di permanenza sotto le intemperie e dopo non lievi sofferenze sono stati avviati in Tracia circa duemila profughi.

— Si sono riaperte le R. Scuole italiane e con sommo dolore abbiamo constatato che la popolazione scolastica è ridotta. Nel cercarne i motivi abbiamo constatato:

1° che le scuole elementari sono molto lontane dai centri di residenza dei membri della colonia italiana; basti accennare che affinchè un alunno dal quartiere Vardar, il più popolato d'italiani, si rechi alla scuola, deve percorrere un'ora di strada sulle tramvie.

Le pratiche fatte da questo R. Consolato presso il Ministero degli Esteri, per avere locali scolastici più centrali o una sezione al Vardar sono rimaste lettera morta, per la differenza di circa seimila dracme.

Le scuole superiori quest'anno contano circa 70 alunni perchè sono stati aboliti ginnasio e liceo e naturalmente gli alunni di studi classici iscritti e quelli che vi si vorrebbero iscrivere sono costretti tutti a iscriversi nelle scuole francesi con perdita morale e materiale delle nostre scuole all'Estero.

Si provveda a questo problema che molto influisce pel rispetto dell'Italia all'estero.

I partiti italiani

E L'ACCORDO CON LA JUGOSLAVIA

L'*Avanti*, organo del partito socialista ufficiale, insiste perchè nelle trattative con gli jugoslavi l'Italia abbia un forte confine per la sua difesa, ed aggiunge:

Conviene considerare che prima della guerra la potenzialità finanziaria dell'Italia era molto maggiore della presente, ed inoltre che la guerra fu fatta appunto per dare all'Italia una sicurezza di confini che le concedessero di provvedere con minore numero di uomini alla propria difesa.

Dunque se dai futuri negoziati acquisteremo quella formidabile frontiera del Monte Nevoso, che con quella già conquistata del Brennero chiude perfettamente le porte d'Italia, sarà giunto il tempo di mantenere la promessa e smobilitare sul serio.

E' quel che abbiamo sempre detto.

L'*Avanti* che si mostra disposto a concessioni sulla Dalmazia, dice però che l'Italia non deve barattare il Montenegro la cui indipendenza e libertà debbono essere garantite.

Anche noi abbiamo sempre detto le stesse cose.

L'Italia, per la sua missione di civiltà, non può consentire che il Montenegro sia soppresso.

Ma per le stesse ragioni per le quali anche l'*Avanti* chiede che i montenegrini non siano, nolenti, abbandonati alla Jugoslavia, così non possiamo consentire che i dalmati italiani siano, nolenti, sacrificati al dominio jugoslavo che farebbe scempio di loro sino alla totale distruzione.

Il Governo italiano non potrà mai assumersi la responsabilità di vergognosi abbandoni contrari ai nostri più vitali interessi, alla nostra dignità ed alle nostre tradizioni.

Una smentita del gen. Caviglia

Il generale Caviglia, di passaggio per Padova, avvicinato da alcuni giornalisti, ha dichiarato priva di fondamento la notizia che egli abbia detto nella riunione degli ufficiali a Trieste di avere ricevuto l'offerta da D'Annunzio e dai nazionalisti di capitanare un movimento per un colpo di Stato in Italia.

***

Fu il Secolo *che con evidente tendenziosità inventò la panzana che il Caviglia, parlando con i suoi ufficiali a Trieste, avesse accennato alle offerte d'annunziane per il colpo di Stato.*

Quanto jugoslavismo nelle menzogne accumulate da alcuni giornali circa colpi di Stato e dittature militari!

Ma i bugiardi sono stati smascherati.

25 milioni che aspettano

Si ha da Trieste:

— Altra volta fu dai giornali italiani accennato che un fondo di cento milioni di *franchi* si trovava depositato in una banca estera per la propaganda in Italia tendente a raggiungere un accordo con la Jugoslavia sulla base delle ben note rinunzie italiane.

Un personaggio bene informato dichiara che di questa somma furono già erogati 75 milioni e che restano a disposizione altri 25 milioni....

Si capisce, dunque, come vi sia gente che abbia fretta di cedere alla Jugoslavia.

Ma nelle sfere italiane non si ha la stessa fretta di dedizioni per agevolare gli affari.... privati.

Lo Statuto nei territori annessi

Con R. D. 26 corr. si è provveduto alla pubblicazione dello Statuto costituzionale del Regno nei territori annessi ai sensi della legge 26 settembre ultimo scorso.

La inserzione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* sarà preceduta dalla relazione del Pres. del Consiglio dei Ministri al Re, nella quale sono esposti i criteri della estensione dello Statuto alle nuove provincie e i limiti e i modi della successiva unificazione legislativa in rapporto specialmente alle autonomie provinciali e comunali.

La relazione al Re ha il seguente tenore:

Sire!

La legge 26 settembre 1920 che, proclamando l'annessione dei territori attribuiti all'Italia dal Trattato di pace con l'Austria, autorizza la pubblicazione dello Statuto costituzionale del Regno nelle terre annesse, segue le tradizioni del patrio risorgimento.

Lo Statuto, che si considera quasi promulgato fin dall'origine per tutto il territorio nazionale, non ha bisogno se non di un atto formale di pubblicazione più che di estensione, a mano a mano che la Sovranità del Re d'Italia riscatta nuove Provincie sino ai limiti assegnati dalla natura e dalla storia.

Considero così lo Statuto anche per le terre redente, siccome il « vincolo d'indissolubile affetto » tra la Corona e il popolo, siccome la « legge fondamentale perpetua ed irrevocabile della Monarchia », questa superiore significazione sovrasta e insieme consente il proposito manifestato dalla nuova legge di annessione, per un coordinamento di questa, come di ogni altra legge del Regno, con la legislazione vigente nei territori annessi e per il rispetto delle loro particolari autonomie provinciali e comunali.

Di per sè, anche entro i vecchi confini del Regno, molte norme dello Statuto si trovano ad essere superate o trasformate da leggi che sono andate successivamente disciplinando singole materie, altre sono cadute in disuetudine, senza alcuna espressa sanzione di legge. Queste stesse caratteristiche della nostra carta costituzionale come non hanno impedito il più largo svolgimento delle libere istituzioni, così ne rendono ora agevole l'adattamento alla situazione giuridica delle nuove provincie.

Per tal modo, anche senza riserve esplicite nel testo del Decreto in pubblicazione, lo Statuto non potrebbe trapiantarsi nelle provincie annesse con efficacia maggiore di quella che le singole sue parti abbiano oggi praticamente al di qua del vecchio confine. Per quelle parti che leggi del Regno hanno sostituito, queste leggi non devono intendersi automaticamente estese senza un atto formale di Governo che per le varie materie tale estensione pronunzi e ne detti le norme di transizione e di coordinamento.

Concorde in ciò col Parlamento nazionale e con autorevoli interpreti delle popolazioni redente, il Governo promoverà per ora quelle sole trasformazioni e costituzioni che appariscono indifferibili: sia per non precludere ai nuovi cittadini il pieno godimento del nostro regime di libertà, sia per eliminare quanto, contrastando a principi fondamentali del nostro diritto pubblico, offenda la coscienza nazionale, sia per dare allo Stato presso ai nuovi confini le guarentigie essenziali della sua sicurezza. Tutto il resto è riservato a deliberazioni che gli ordini costituzionali dopo maturo studio delle complesse materie potranno prendere con la cooperazione dei rappresentanti dalle terre annesse, liberamente eletti nei comizi politici di immediata convocazione.

E senza scendere a particolari, basti qui accennare agli art. 3 e 10 dello Statuto che rendendo partecipi del potere legislativo, con la sanzione del Sovrano, soltanto le Camere nazionali (Senato e Camera dei Deputati), escluderebbero quella ripartizione delle funzioni legislative che per ordine di materia e di territori la Costituzione austriaca faceva — salva sempre la sanzione Sovrana — tra il Consiglio dell'Impero (Parlamento Centrale) e le Diete provinciali. E' questa la base delle autonomie che la legge sulle annessioni vuole trasmettere integra alla futura sistemazione definitiva degli ordinamenti delle nuove provincie.

Maestà!

Inaugurando la legislatura del Parlamento Nazionale alla quale fu serbata la sorte di esaltare con le annessioni i frutti più cospicui e più cari della vittoria, la Maestà Vostra confortava della sua parola augusta i fratelli anelanti all'unità. Il Governo si accinge ora all'opera grave ma gradita di dare alle terre redente il loro graduale assetto. L'ordinamento unitario del Regno d'Italia, consapevole della sua forza, non rifuggirà da quel maggiore rispetto delle autonomie e delle tradizioni locali che la Maestà Vostra ha promesso. Lo stesso spirito con cui ora, secondo le direttive della Rappresentanza Nazionale, lo Statuto del Regno si intende esteso alle nuove provincie, ne è il segno più chiaro e la più sicura guarentigia.

I nuovi cittadini d'Italia, senza distinzione di lingua, — quelli che già ora entrano nella compagine dello Stato e gli altri tutti che domani seguiranno per lo stesso sacro diritto — stringono oggi, sulla Carta Costituzionale che è vanto della Vostra Casa, il patto di fede e di amore con l'Italia e il suo Re.

Ancora dello sciopero carboniero

in Inghilterra

Due telegrammi della *Stefani* in data 26 ci hanno annunziato che il Comitato esecutivo dei minatori ha deciso di aprire negoziati ufficiali col governo e che dall'*Agenzia Reuter* si prevede un pronto accordo.

Questo secondo annuncio è conseguenza del primo. Poichè la decisione di aprire i negoziati è venuta a distanza di dieci giorni dalla proclamazione dello sciopero, è manifesto che, prima di intavolare ufficialmente nuove trattative, si è voluto con intese officiose preventive stabilire una base accettabile da entrambe le parti per la definizione della vertenza.

Giova a questo punto esaminare le varie possibilità di questo eventuale accordo, che anche nel nostro interesse auguriamo sollecito e definitivo.

***

Il Ministro del Commercio, Sir R. Horne terminando le sue dichiarazioni alla Camera dei Comuni sui precedenti che condussero al deplorato sciopero (V. *Popolo Romano* di ieri) disse che il Governo era aperto ad ogni forma di proposta per la quale si potesse ottenere una pacifica soluzione della grande questione. Egli osservò che la maggior parte delle proposte comparse nella stampa consistevano nel dire: «giacchè siamo in questo orribile turbamento, concedete ai minatori qualche cosa ».

Questo è il mezzo di accomodare qualunque sciopero, ma un modo altresì di preparare nuovi scioperi. Bisogna invece concedere ciò che è giusto; riconoscere francamente all'evenienza il proprio torto, se si è trascurato di prendere in considerazione qualche elemento. Non è ammissibile che i tribunali d'arbitrato favoriti dal partito del lavoro siano rifiutati in una controversia che se durasse potrebbe recare danni più gravi di una grande guerra.

Bisogna porre la industria del carbone su eque e salde basi.

Il deputato Brace, del partito del lavoro, disse che i minatori non potevano accettare il tribunale per due ragioni: primo, perchè non approvavano la condotta del Governo verso la precedente Commissione Sankey e temevano che anche il tribunale sarebbe stato trattato come la Commissione; secondo la decisione del tribunale avrebbe dato forse ai minatori i 2 scellini o porzione di essi; ma era questo ciò che volevano? Dopo tre mesi dalla decisione del tribunale le cose sarebbero tornate al punto di prima. Egli accetterebbe una base di fissazione del prodotto, ma non quella di 248 milioni di tonnellate annue, posta a condizione per l'aumento richiesto sui salari individuali.

Gli operai credono ingiusto basare i salari sulla produzione quando questa non è sotto il loro controllo. Di più sinceramente essi temevano nella sopra produzione una futura causa di licenziamento, come è avvenuto ai calzolai di Northampton ed ai meccanici di Coventry. I negoziati durano dalla fine di luglio per evitare lo sciopero e tanto gli operai decideranno — afferma il deputato — una sistemazione pacifica della industria che essi dicevano: « Abbandoneremo « la questione della nazionalizzazione delle miniere « e se questo deve avvenire saremo lieti che avvenga « dopo un *referendum* popolare e non per uno sciopero dei minatori ».

Poichè i proprietari non hanno corrisposto a questa disposizione degli operai essi hanno dato voto contrario all'ultima proposta dei proprietari e del governo.

***

Esamineremo poi le proposte finora presentate per un accomodamento. La cosa è altamente istruttiva per un paese dove si è allargato la scioperomania e purtroppo non per soli motivi economici.

ECONOMIA e STATISTICA

TABACCHICOLTURA SARDA

La produzione del tabacco per l'anno in corso, in Sardegna si prevede di oltre Kg. 190.000 di fronte a Kg. 90.455 raggiunta nell'anno precedente.

La superficie coltivata nel 1920 è stata di Ea 156.10; mentre nel 1919 fu di Ea 79.45.

Sebbene notevolmente aumentata la coltivazione del tabacco si mantiene non solo in Sardegna, ma in tutta Italia, molto inferiore al fabbisogno nazionale per ricoprire il quale occorrerebbe almeno una produzione tripla.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il bollettino della bellezza. – Giuseppe Zucca – Fratelli Treves, editori – Milano.

Zucca è originale: questo sì. Altra apertura d'ala. Le novelle, raccolte sotto il titolo di cui sopra, sono piuttosto bozzetti, divagazioni; ma come ben congegnate! Con un'arte vivace, fluida, piena di vigoria e pur senza volgarità, senza contorsionismi: solida e brillante.

Lettura piacevolissima.

Il libro degli splendori. – Elifas Levi – Casa Editrice Atanor – Todi (Umbria).

Libro di occultismo l'opera, di cui. Non ce ne intendiam. Non siamo perciò in grado di valutarne il valore morale.

Ma queste misteriosità trascendenti hanno, almeno alla lettura, il loro fascino. Ci tirano fuori, sia pure con gli occhi allucinati, dalle miserie del giorno per giorno. Il volume ha anche un altro scopo (forse è l'unico che l'autore s'è dato): conciliare il Giudaismo, il Cristianesimo, la Framassoneria: un bel «tour de force», non c'è che dire.

L'evoluzione delle rivoluzioni. – Filippo Carli – Fratelli Treves, editori – Milano.

Un fascicolo delle «Pagine dell'Ora». L'enunciazione e le proposte di quel periodico rivolgimento delle coscienze che, accumulandosi in una periodica ribellione, produce le ricorrenti rivoluzioni. Attualità e perciò interesse.

Noi. – Rosa Errera – Fratelli Treves, editori – Milano.

Questo lavoro vinse il premio di diecimila lire largito dall'Associazione delle Madri dei combattenti per un libro di italianità destinato ai ragazzi. Il premio era cospicuo... dati i prezzi del mercato editoriale: ma l'impresa era anche assai difficile. C'è riuscita l'autrice? L'italianità non manca: ma, secondo noi, manca il libro per ragazzi.

Nasta. – Giovanni Bitetti – Società Anonima Editoriale Quintieri – Milano.

E' la storia di un piccolo teppista. Avventure, imprese varie, scritte con scioltezza se non sempre con buon gusto. In complesso, un libro interessante per il pubblico a cui si rivolge.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 corr. pubblica:

R. D. che autorizza l'applicazione della tabella n. 4, relativa al grado di commesso, del R. D. 27 nov. 1919, n. 2221, al ruolo tecnico e speciale per il personale dei monopoli industriali.

Id. id. che approva e rende esecutorio l'atto aggiuntivo alla convenzione 4 genn. 1912 per la concessione della ferrovia Stresona-Ragusa-Vizzini.

Id. id. relativo alla costituzione dei Consigli di amministrazione dei battaglioni zappatori e telegrafisti di corpo d'armata.

Id. id. contenente facilitazioni per i viaggi dei genitori, vedove e figli dei militari caduti in guerra che si recano a visitare le tombe dei loro congiunti.

D. M. per l'accettazione alla pari in rimborso di mutui delle cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

(S) TRENTO, 28. — Alla presenza del Governatore on. Credaro, del Prefetto comm. Montani e di altri funzionari del Regno hanno prestato oggi giuramento i funzionari dell'amministrazione politica del cessato regime addetti al Commissariato Generale.

Dopo le formalità di rito l'on. Credaro ha pronunciato lusinghiere parole per l'assidua e diligente operosità dimostrata dai funzionari.

Ha risposto brevemente a nome dei funzionari il Consigliere Hafner assicurando che tutte le loro energie saranno consacrate per la gloria e per la grandezza d'Italia e del Re.

(S) TRIESTE, 28. — Stamattina nel cantiere di San Marco è stato felicemente varato il piroscafo da carico *Recca* di 8600 tonnellate, appartenente alla Soc. di Navig. Libera Triestina.

— In occasione del secondo anniversario della indipendenza cekoslovacca oggi è stato solennemente battezzato il primo piroscafo della Repubblica. Alla cerimonia sono intervenute tutte le maggiori autorità civili e militari, le rappresentanze locali ed estere e notabilità cittadine. Hanno parlato il col. Seba, Cons. gen. cekoslovacco, a nome del governo di Praga, il sen. Mosconi, commiss. gen. civ., ed altri, scambiando omaggi e auguri. In assenza della signora Masarik moglie del Presidente della Repubblica, ha fatto da madrina la signora Seba.

MANTOVA, 28. — *Patriottica cerimonia.* — La nuova bandiera del 72° regg. fant. che va a Roma per la celebrazione dell'anniversario della vittoria è stata con solenne cerimonia benedetta da mons. Bruno alla Casa del Soldato. Il sacerdote, dopo la benedizione, ha pronunciato un patriottico discorso.

Italia Centrale

LIVORNO, 28. — *La Scuola d'arte e mestieri riordinata.* — In seguito alle vive insistenze delle nostre autorità, il Governo ha proceduto al riordinamento della nostra scuola d'arti e mestieri, conferendole tutte le attribuzioni delle scuole industriali di secondo grado.

FIRENZE, 28. — *Nuovi accordi fra popolari e liberali.* — Fervono le pratiche per venire ad un accordo fra popolari e liberali per combattere i socialisti già abbastanza forti ed agguerriti.

La riuscita dell'accordo oggi è stata data come sicura.

La cittadinanza è molto soddisfatta, perchè dato l'accordo la disfatta completa dei socialisti non è più dubbia.

Italia Meridionale

— NAPOLI, 28 — *Don Sturzo a Napoli*: E' atteso per lunedì don Luigi Sturzo, segretario politico del P. P. che parlerà sulla intransigenza imposta al neo partito nell'attuale lotta amministrativa.

— *Il Congresso dei professori medi.* Al Presidente del Comitato organizzatore del Congresso dei professori medi, che, come vi informai ieri, inizierà i suoi lavori il 30 corrente, sono pervenute numerose adesioni da tutte le regioni d'Italia.

— *Arrivo di Carbone.* E' giunto in porto il piroscafo *Carlo Pisoni* con a bordo 2000 tonnellate di carbone caricato ad Amburgo.

Fra qualche giorno arriverà il piroscafo *Amalfi* con altre tremila tonnellate di carbone. I due carichi rappresentano una parte del carbone che la Germania manda in Italia secondo le norme stabilite dal trattato di Versailles.

— *Importante autorizzazione al Regio Istituto Commerciale.* — Questo Regio Istituto Commerciale è stato autorizzato a rilasciare ai propri licenziati il titolo di ragioniere commerciale.

— *Stabilimenti occupati a San Giovanni a Teduccio.* — Questa mattina all'ora consueta gli operai per la concia di pelli degli stabilimenti Dani Alkroft, Muti e Augusti e Paderna a S. Giovanni a Teduccio, iniziavano il lavoro in ogni reparto, mantenendosi calmi, non facendo sospettare il proposito che avevano in mente. Poco dopo però gli operai di ciascuno dei tre stabilimenti, intimavano ai padroni di andarsene ed occupavano tutte le officine senza provocare incidenti. Gli stabilimenti sono sorvegliati dalla regia guardia e dagli agenti investigativi.

Provincia Romana

CIVITAVECCHIA, 28 - *Per il ripristino di un treno.* — Fu recentemente soppresso il treno 6721 che muoveva da Civitavecchia alle 5.25 ed arrivava a Roma alle ore 7.40. Di questo treno approfittavano i figliuoli dei ferrovieri per frequentare le scuole della Capitale, i commercianti, gli uomini di affari, i professionisti che avevano bisogno di trovarsi a Roma nelle prime ore del mattino. Ora tutta questa gente non può avvalersi che del treno 5, il quale muove da Torino e dovrebbe arrivare a Roma alle ore 8... ma in un percorso di quasi 700 chilometri acquista abitualmente ritardi di due o tre ore.

I figliuoli dei ferrovieri non possono quindi più frequentare le scuole: le altre categorie di cittadini non possono disbrigare i loro affari in tempo debito e perdono inutilmente ore ed ore nelle stazioni per aspettare il famoso treno 5. La necessità di ripristinare il treno locale è evidente.

La "Fiat„ respinge le dimissioni del comm. Agnelli e dell'ing. Fornaca

TORINO, 28. — L'assemblea generale e straordinaria della «Fiat» è riuscita oggi numerosissima. L'assemblea si tenne nel salone della Camera di commercio. Era presente tutto il Consiglio di ammin. tranne il comm. Marangoni, il comm. Diatto e il comm. Agnelli. Il collegio sindacale era al completo. La seduta si è aperta alle 15.15, presieduta dal comm. Cattaneo, deleg. del Cons. d'ammin.. Essendo constatato che 631 azionisti avevano depositato le loro azioni e che il numero legale era quindi raggiunto per la validità della seduta, il pres. del Cons. d'ammin., conte sen. Rebaudengo ha cominciato con l'annunciare la morte avvenuta stamane alle 4, della signora Anicetta Frisetti madre del comm. Agnelli, ed esprime vive condoglianze al comm. Agnelli per il quale lutto, l'avv. Simoncelli si associa a nome dell'assemblea.

L'ing. Fornaca dir. gen. dimissionario della «Fiat» comincia poi la lettura di una lunga relazione dilucidatrice delle dimissioni sue e del comm. Agnelli. La relazione che occupa 9 pagine di stampa espone tutte le fasi della recente vertenza che si concluse con l'occupazione delle fabbriche; riferisce sulla proposta fatta dai dimissionari di una cooperativa e dice a questo proposito: «La proposta non è stata accettata dalle organizzazioni operaie, sopratutto, crediamo, per ragioni politiche»

Il sen. Rebaudengo legge poi la relazione che solidale col comm. Agnelli e con l'ing. Fornaca è pure dimissionario. Uno dei sindaci il cav. Grassi legge poi la relazione dei sindaci che conclude pure con l'annunzio delle dimissioni del collegio sindacale.

Il sen. Rebaudengo dà in seguito ancora la parola all'ing. Fornaca il quale dà una seconda relazione sui progressi della «Fiat» e sulle condizioni attuali della grande fabbrica.

L'ing. Fornaca si dice impressionato per le trattative benissimo avviate con una Nazione estera per l'impianto di un grandioso stabilimento in Italia e poi tramontate in seguito alla invasione delle fabbriche avvenute in Luglio. Assicura che saranno riallacciate le stesse relazioni per evitare al nostro Paese la perdita di tanto beneficio. Afferma che sia per la «Fiat», sia per le altre industrie, affacciasi il pericolo della crisi ma è convinto che la crisi sarà superata se si avvererà l'accordo tra operai e dirigenti.

L'ing. Fornaca conclude applauditissimo, encomiando l'opera del comm. Agnelli.

Partecipano alla discussione l'azionista Appiani, il banchiere Gustavo Deslex, il rag. Valletta, l'ing. Pellicciotti, stigmatizzando l'insano atteggiamento degli operai ed esprimendo il dubbio che il comm. Agnelli e l'ing. Fornaca possano essere efficacemente sostituiti.

L'azionista Todeschi desidera che si chieda quali sono i propositi degli operai. Egli è rumoreggiato fortemente e impedito di continuare.

Il dott. Passerini propone la costituzione di un Comitato speciale che studi la possibilità di convertire la *Fiat* in cooperativa anonima onde evitare una speculazione borsistica.

L'ing. Fornaca, interrogato, risponde ammettendo che dopo l'invasione delle fabbriche 904 operai dovettero allontanarsi dalla *Fiat* in seguito all'imposizione dei dirigenti socialisti. Dichiara che non avendo potuto impedire questo trovasi col comm. Agnelli esautorato. L'azionista Turletti propone sia confermato l'intero Consiglio lasciando vacanti le cariche del comm. Agnelli e dell'ing. Fornaca i quali sarebbero dagli stessi operai richiamati a tempo più opportuno, quando le cose dell'azienda verrebbero chiarite.

Infine si approva il seguente o. d. g. proposto dal rag. Valletta «L'Assemblea plaudente alla Direzione, al Consiglio e ai Sindaci, respinge le dimissioni degli uni e degli altri e si rende solidale con essi».

Esposizioni e Congressi

Il Congresso radiologico

Ieri mattina al Policlinico si è inaugurato il Congresso radiologico. Presiedette il prof. Ghilanducci e fungero da segretari i dott. Milani e Attili.

I proff. Maragliano e Ghilanducci hanno pronunziato i discorsi inaugurali, nei quali si sono anche occupati dei progressi della scienza radiologica e della necessità che essa si emancipi addirittura dalla scienza medica.

In Germania — ha detto il prof. Ghilanducci — la terapia ha avuto grandissimo sviluppo mercè le macchine perfettissime e ultrapotenti.

Anche in Italia, però, si sono ottenuti eccellenti risultati. Il nostro paese anzi, non è rimasto affatto indietro alle altre nazioni nello studio della radiologia e lo provano le nostre cliniche e i nostri ospedali ove si sono conseguite numerose guarigioni.

Abbiamo poi a Roma a Genova a Napoli e in moltissime altre città cattedre radiologiche ove si approfondiscono a mezzo della radiologia le ricerche diagnostiche su quasi tutte le malattie.

I discorsi degli illustri scienziati sono stati accolti da vive approvazioni.

Fra i presenti: Il Min. della P. I. on. Benedetto Croce; il sen. dott. Marchiafava; il gen. della Valle dirett. gen. della Sanità Pubblica; il gen. Rho ispett. gen. della Sanità marittima; il sen. Corbino l'on. Cirincione, i proff. Zeri, Della Vedova, Carducci, Ascoli, Baglioni e molti medici stranieri.

Congresso della Federaz. Mineraria Ital.

Si è iniziata ieri una riunione — che ha l'importanza di un vero e proprio Congresso — della Federazione Mineraria Italiana, l'Associazione, che riunisce i tecnici e gli studiosi di problemi interessanti le ricchezze ascose nelle viscere della terra.

Scopo della riunione è quello di prendere in esame i vari progetti di legge presentati alla Camera dai diversi partiti per l'unificazione e la riforma della legislazione Mineraria.

Tra i presenti notati: l'ing. Antonio Ferrari di Milano; il comm. Ferraris; il prof. Stella di Torino; il comm. Scotti di Piacenza; il comm. Guarino di Caltanissetta; il comm. ing. Capacci, Cortese, Tonani, l'avv. Cosaschi di Firenze; l'ing. Savoia di Siena; l'ing. Olivetti; il comm. prof. Novarese, Cattaneo, De Castro, Corradini, ing. Pullè, ing. Maddalena; il dott. Gaddi, l'avv. Parodi e l'avv. Baruchello di Roma; l'ing. Rodrigues e Sartori in rappresentanza della Sardegna.

Alla presidenza prendono posto l'ing. Antonio Ferrari di Milano, l'ing. Erminio Ferraris di Torino, il comm. prof. Novarese e l'avv. Baruchello.

Dopo un breve discorso di saluto del presidente il quale espone gli scopi dell'adunanza, il relatore avv. Pasquale Giampietro illustra le conclusioni della Commissione che ha esaminato i vari progetti di legge e studiato ampiamente il problema.

Segue l'avv. Barucci, il quale legge le conclusioni votate all'unanimità dalla Commissione stessa.

In merito si apre una interessante discussione alla quale partecipano il comm. ing. Capocci, il prof. Stella, l'ing. il comm. Erminio Ferraris, l'avv. Baruchello, il comm. Guarino, l'avv. Barucci, l'ing. Sartori, il dott. Gaddi, l'ing. Luzzatto, l'ing. Rodrigues, l'ing. Ferrari ed altri.

Si approvano infine le conclusioni della Commissione relative alla necessità che le concessioni minerarie conservino carattere di periodicità per evitare le inevitabili conseguenze delle concessioni brevi che sono causa di impoverimento dei giacimenti minerari.

Si afferma pure che siano rigidamente tutelati i diritti degli scopritori di miniere che nel nostro Paese minerariamente povero devono essere con tutti i mezzi incoraggiati.

Il sacrificio che per la salvezza d'Italia

essa chiede ai suoi figli di non disertare le urne e' ben modesto in confronto al sacrificio degli eroici combattenti che vissero per 4 anni in trincea e offersero la vita alla patria.

Votare per i "socialisti„ significa votare per la distruzione dell'ordine sociale e della pace delle famiglie.

Votare per i "popolari„ per i "repubblicani„ significa disperdere i voti.

Per combattere con sicuro successo i RIVOLUZIONARI si deve votare per la concentrazione dell'UNIONE, la cui lista ha la maggiore probabilita' di vittoria.

Nessuno manchi al dovere di recarsi a votare.

Scienze e Lettere

(S) **Stoccolma, 28.** — L'Accademia delle scienze ha eletto membro della 6ª classe dell'Accademia, il prof. Borzi dell'Univ. di Palermo.

Scioperi all'estero

I MINATORI INGLESI

(S) **Londra, 27.** — Si assicura che iersera è sorta una difficoltà nei negoziati fra minatori e Governo in seguito a nuove esigenze dei minatori relativamente alle proposte per la soluzione definitiva.

Il Cons. dei Ministri si riunisce oggi prima della conferenza, che deve aver luogo a mezzogiorno, fra Lloyd George e i minatori.

(S) LONDRA, 28. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice:

Si annuncia ufficialmente che le condizioni per l'accordo sullo sciopero dei minatori sono state accettate. Tali condizioni saranno sottoposte ad un *referendum* dei minatori.

IN FRANCIA

(S) **Lilla, 28.** — I tre Sindacati dei minatori del nord, di Anzin e del Passo di Calais hanno pubblicato ieri un comunicato ufficiale sulla riunione tenuta mercoledì 27, a Douai. Esso dice che l'assemblea ha approvato il progetto di Convenzione, che questa si oppone ad ogni discussione separata, che da mandato ai delegati del Consiglio Nazionale per discutere e trattare col Governo e coi padroni e che ogni proposta di arbitrato dovrà essere sottoposta a *referendum* nel caso in cui i padroni facessero controproposte irrisorie.

I tre Sindacati si impegnano ad esplicare un'azione unanime e ciascuno di essi sarà tenuto ad eseguire e far rispettare le decisioni prese.

SPORTS

(S) **New York, 28.** — La notizia che il match Dempsey-Carpantier avrà luogo all'Avana è stata annunziata da Richard Brady e da Cochrane, i quali hanno dichiarato che hanno ricevuto un'interessante offerta da un gruppo di Cuba e che i particolari dell'accordo sono stati stabiliti. Non si attende più per la firma dell'accordo stesso che l'arrivo del rappresentante del gruppo di Cuba, che avverrà probabilmente fra una settimana.

II° Campionato militare di educazione fisica
Risultati tecnici del 26 ottobre 1920

Palla al volo. — C. d'A. di Roma batte C. d'A. di Trieste 2-0 — R. Guardia di Finanza, Leg. All. batte C. d'A. di Milano 2-0.

Palla al canestro. - C. d'A. di Firenze batte C. d'A. di Roma 37-6 — Dipart. Mar. Spezia batte C. d'A. di Verona 1-0 — (per ritiro della squadra del C. D'A. di Verona).

Pentathlon. - Percorso di guerra: Categoria Ufficiali:

1. Ten. Clericuzzio Francesco Leg. All. R. Guardia Finanza - Roma 34" — 2° Cap. Monteverde Pietro C. d'A. di Firenze in 34" 1/5 — 3. Categoria Truppa. 1° Cap. magg. Scapin Carlo C. d'A. di Bologna in 34" — 2° Serg. Nieddu Angelo C. d'A. di Firenze in 35".

Salto in alto con rincorsa — 1° sold. Pisati Pierino C. d'A. di Milano m. 1,76 (record) — 2° Ten. Liuzzi Alberto C. d'A. di Verona m. 64½ — 3° Torp. Trabucco Mario, Dipart. Mar. Spezia m. 1,63½.

Lotta greco-romana. — Categoria Ufficiali: Cap. Lanza Riccardo C. d'A. di Napoli batte cap. Preve Giacomo C. d'A. di Torino — Categoria Truppa: Ciaccafava C. d'A. di Trieste batte sem. Salvietti Dip. Mar. Spezia — Sold. Cometti Carlo 1° Gr. Leg. RR. CC. Torino batte sold. Fontana Bernando C. d'A. di Bari.

Corsa m. 5000. — 1° Serg. Negri Antenore C. d'A. di Milano in 16'12" — 2° Sold. Ferretti Vincenzo C. d'A. di Torino — 3° Cap. Ferrario Disma C. d'A. di Firenze.

Finale m. 400. — 1° Sold. Massa Raffaele C. d'A. di Bologna in 53" 4/5 — 2° Ten. Muggi Armando C. d'A. di Roma in 53" — 3° Torp. Ghilardoni Valfrido Dip. Mar. Spezia.

Scherma - Spada. — 1° Ten. col. Negro cav. Alberto C. d'A. di Firenze — 2° Magg. Galliano cav. Giulio C. d'A. di Bari — 3° Magg. Pocchioni cav. Guido C. d'A. di Bologna.

Tiro alla fune. — C. d'A. di Bologna batte C. d'A. di Roma 2-1 — R. Guardia Finanza Roma batte C. d'A. di Torino 2-0 — Leg. All. RR. CC. Roma batte Gr. Leg. All. CC. RR. Milano 2-0 — C. d'A. di Trieste batte Gr. Leg. All. CC. RR. Firenze 2-0.

Calcio. — Dip. Maritt. Spezia batte R. Guardia Finanza 5-1 — C. d'A. di Milano batte C. d'A. di Verona 5-1 — C. d'A. di Torino batte C. d'A. di Roma 3-1.

Pugilato. — *Eliminatoria pesi medi truppa.* — Serg. magg. Sangalli Alessandro C. d'A. di Trieste batte R. G. Mastrianni Pasquale Roma per abbandono nella 2ª ripresa. — *Semifinale pesi medi truppa*: Sold. Castro Rino C. d'A. di Firenze batte S. C. M. Varisco per abbandono alla 2ª ripresa — *Ufficiali*: Ten. Gazzi C. d'A. di Trieste batte cap. Luzzati C. d'A. di Verona.

IN MARGINE

I gatti sono delle bestie simpaticissime. Noi ne abbiamo uno graziosissimo che mentre scriviamo queste righe cerca afferrarci la penna collo zampino. Amare i gatti è umano. Eppure c'è della gente che ama prendersi delle gatte a pelare. Tutti i gusti sono gusti e non bisognerebbe discuterne, ma ci sono dei gusti così strani che non si può fare a meno di rimanere per lo meno impressionati. Osservate, ad esempio, l'on. Soleri. E' una bravissima persona, del tutto normale, non ha orecchie ad ansa nè assimetrie facciali degne di nota, eppure è affetto dalla pericolosa mania di approvvigionare l'Italia. Certo più grossa gatta da pelare non esiste: ebbene l'on. Soleri che già vi aveva messo mano una volta, venuto al potere l'on. Giolitti, volle seguitare in quel pelaggio, mentre, solo che l'avesse desiderato, avrebbe potuto avere una sinecura qualunque, come, ad esempio, il Tesoro o la Pubblica Istruzione.

Niente affatto: volle quella gatta e, poichè, oltre tutto, quella gatta è anche un po' rognosa, non ebbe a lottare contro concorrenti ambiziosi. Ed è una cosa che ha anche il suo lato ammirevole. Esso rappresenta il sacrificio di tutte le ore. Bisogna, immaginate, trovare quello che non c'è e stare bene in guardia perchè non venga rubato quello che non c'è. Perchè, ai consumi si è verificato questo caso stranissimo: mai è stato tanto rubato come da quando mancano i generi di consumo. Ora il furto di quello che non c'è, è difficile a scoprire perchè nulla di più facile che far scomparire e poi occultare quello che non c'è. Così l'on. Soleri si è dovuto aggregare un ufficio speciale di imprigionamenti ed ha la consolazione di vedere che, se i granai d'Italia si stanno vuotando, Regina Coeli si sta riempiendo.

E vi è compenso. Ma di fronte a questa piccola soddisfazione quante amarezze! Per quanto avvocato e non commerciante, l'on. Soleri deve sentire che comperare il grano a 300 lire al quintale perchè in Italia galline, maiali, suini e buoi (parliamo non in senso figurato) mangino grano non è proprio un affare coi fiocchi, eppure la politica — la ragione politica — vuole così vuole che il caro viveri concesso ai miseri si trasformi in vino perchè il vino nobilita lo spirito mentre i farinacei ingrassano. Poi c'è la questione dei dolciumi che riduce l'on. Soleri ad essere un nuovo Amleto: Dolciumi o non dolciumi? In un periodo in cui tutti i cittadini sono così agri, in cui i fascisti ed i socialisti, nonchè i popolari ed i comunisti sono pieni di amaro fiele, è prudente vietare ogni dolciume? Ma d'altra parte se manca lo zucchero e la farina come permettere i dolciumi, prelevandoli dalla tasca del proletario? Fra il dolciume sì e il dolciume no si venne alla proibizione di produrre l'acquolina in bocca. Per non eccitare la produzione dell'acquolina in bocca venne decretato che i dolciumi si possono fare, vendere e mangiare, ma non esporre. Il cittadino passando dinanzi ad un cartello: «I dolciumi sono esposti all'interno» non è esposto a perdere la sua sobria corazza e tira diritto. Così si accontenta l'asino il mugnaio e suo figlio. Ma non sempre si riesce a ritrovare delle soluzioni così eleganti ed insieme così dilettevoli.

Il bue sale, il maiale ascende, il pesce si eleva, sembra una marcia all'Excelsior. L'olio lotta col pecorino per occupare il primo posto, mentre la patata procede imperterrita ed il cavolo prende la testa.

E contro tutti l'on. Soleri combatte un'epica lotta, ma da ogni parte i nemici incalzano. Ed i nemici più fieri non sono il bue, il maiale, il pesce, l'olio, ecc., sono fra i colleghi stessi dell'on. Soleri, fra quelli che cercano il proprio equilibrio concedendo cari viveri a fascio. Perchè più che un'assioma è una identità dire: Caro viveri è caro viveri.

G. D.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA del 28 Ottobre

Rend. Italiana 3 ½ cont. 66.50 — Consolidato 5 % cont. 68.20 a 68.35 a 68.15 a 68.30 fine pross. 68.60 a 68.55 a 68.70 a 68.50 a 68.57 ½ — Banca Commerciale pross. 1017 — Credito Italiano id. 642 a 640 — Banca It. di Sconto liq. 549 ½ a 550 pross. 551 a. 552 — Banco Roma 110 — Credito Marittimo pross. 95 a 94 — Nav. Gen. Italiana pross. 612 a 608 a 612 a 606 — S. N. I. A. pross. 69 ½ — Tramwai Omnibus 130 n. — Ansaldo pross. 108 a 106 ½ — Mettalurgica pross. 90 a 89 ½ — Eridania pross. 284 a 283 a 285 a 284 — Carburo di Calcio pross. 705 a 710 — Imprese Fondiarie pross. 97 a 98 — Fondi Rustici pross. 204 — Fiat pross. 189 a 192 — Marconi pross. 299 a 301 a 293 — Cotoniere pross. 123 a 124 — Viscosa pross. 95 a 94 a 104 a 100.

Cambi: Parigi 170.25 — Londra 93.15 — Svizzera 420.50 — New York 26.70 — Olanda 8.15 — Berlino 36.50

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 27 Ottobre 1920:

Consolidato 3 50 % netto (1906) con godimento in corso 66.20.

Consolidato 5 % netto con godimento in corso 68.13.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia L. 170.07 — Londra 93.11 — Svizzera 421.20 — Spagna 370.50 — New York 26.66 — Berlino 37.84 — Oro 369.17.

(S) **Parigi**, 27. — Borsa chiusa il 1° e il 2 novembre.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Ginevra**, 27. — Cambio su Italia 23.72 ½ — id. Berlino 8.96 ¼ — id. Vienna 2.09 — id. Londra 22.11 — id. Parigi 40.12 ½ — id. New York 6.34.

BORSA DI PARIGI

(S) PARIGI 27. — Listino di Borsa: Rend. franc. 3% perp. Fr. 56.20 - id. id. 3% amm. ant. 65.50 - id. id. 5% amm. nuova 86.45 - Prest. franc. 4% 1917 69.60 - id. id. 4% 1918 lib. 69.25 - Tunisine 266.50 - Brasile 4% 93 - Rend. russa 3% 1891 25.75 - id. id. 5% 1906 30.25 - id. id. 4% 1909 29.10 - id. serba 4% 41.51 - id. turca 67 - B. di Francia 5200 - B. di Parigi 1644 - Cred. Fond. 740 - Cred. Lyonnais 1530 - Banca Ott. 770 - Banca Commm. It. 590 - Metropolitain 296 - Az. Suez 6400 - Thomson 1030 - Soc. Alti Forni Piombino 69 - Rio Tinto 1590 - Sosnowice 1050 - Brasile 5% 1903 128 - Brasile resciasion 102.30 - Ferr. ottom. 126 - Chartered 41.50 - De Beers 923 - Ferreira Deep 32.50 - Gedud 126 - Gold Fields 69.75 - Rondfontein 45.50 - Rand Mines 151.50 - Cheques su Londra 54.96.

— *Cambi*: Italia 59.25 - New York 15.76 - Spagna 219.75 - Belgio 106 - Olanda 4.81 - Berlino 22. Bucarest 26.25.

Altre borse italiane - 29 ottobre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	66 50	66 50	66 87	66 75
Consolidato 5%	68 50	68 52	68 42	68 65
Azioni B. Italia	1280 —	1271 —	1276 —	1270 —
Id. B. Commerc.	1012 —	1013 —	1015 —	1015 —
Id. Credito Ital.	643 —	640 —	639 —	642 —
Id. B Roma	109 —	109 50	109 —	110 50
Id. Ital di Sconto	550 —	551 —	550 25	551 —
Meridionali	330 —	324 50	332 —	327 —
Mediterranee	145 —	147 —	144 —	140 —
Costruzioni Venete	140 —	— —	— —	— —
Rubattino	608 —	603 —	608 —	606 —
Lloyd Sabaudo	— —	295 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1280 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	676 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	190 —	— —	— —	— —
Elba	138 —	134 75	— —	133 —
Terni	570 —	568 —	570 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	67 —	— —	— —	— —
Officine Breda	182 50	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	108 —	105 —	108 —	107 —
Ilva	99 75	96 —	97 50	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	136 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	92 —	90 50	— —	— —
Silos	— —	134 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	304 —
Edison	497 —	— —	— —	— —
Vizzola	795 —	— —	— —	— —
Marconi	300 —	299 —	296 50	— —
Molini Alta Italia	215 —	218 —	— —	— —
Industria Zuccheri	305 —	308 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	305 —	301 —	— —	— —
Eridania	281 —	— —	281 —	280 —
Distillerie Italiane	112 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	316 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	— —
S. It. Concimi Chim.	138 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	925 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	285 —	— —	— —	— —
Fiat	191 —	192 —	171 50	189 —
Isotta	41 —	— —	— —	— —
Itala	— —	70 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	171 70	170 32	170 25	169 50
Londra	93 07	93 05	93 10	93 10
Svizzera	421 50	421 30	— —	— —
New York	26 71	26 72	— —	26 86

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 27. — Nuovo prestito francese 5 % 47 ½ — Prestito francese 4 % 38 — Prestito francese 4 % non liberato 38 — Nuovi Consolidati 45 — Egiziano unificato 65 — Rendita spagnuola esterna nuova 85 — Rendita italiana 3.50 % 21 ½ — Rendita Giapponese 4 % 60 — Rendita turca unificata 30 — Uruguay 3 ½ % 64 — Venezuela 54 — Marconi 3 1/16 — Argento in verghe 52 1/8 — Rame contanti 88 7.6 — Cambio su Italia 93 12 — Id. su Parigi 54.87 ½ — Id. su Argentina 55.10.

Buenos Ayres, 26 — Cambio su Londra 55.50.

Amsterdam, 27 — Cambio su Berlino Guilders 4.70.

Madrid, 27. — Cambio su Parigi 45.60.

Cronaca di Roma

Elezioni amministrative
Le varie liste

Caro « Popolo Romano »,

Nel fervore della lotta elettorale permetti ad un modesto elettore romano, di parte liberale, alcune osservazioni e considerazioni.

E' fatto innegabile che, nel campo degli elementi d'ordine a Roma (e per elementi d'ordine intendo tutti quei cittadini delle varie gradazioni del partito liberale e del partito popolare che non vogliono bandiere rosse in Campidoglio) non pochi sono quelli che avrebbero desiderato una fusione fra democratici-liberali e popolari in una unica lista di candidati che certamente sarebbe uscita trionfante dalle urne.

Io sono fra questi e perciò ugualmente deploro l'intransigenza di quei popolari che non hanno consentito l'accordo e la intransigenza di quei liberali che, ora, vorrebbero trattati alla stessa stregua i candidati sovversivi e i candidati popolari e combattuti collo stesso accanimento.

Come si potrebbe, del resto, non veder bene dei nomi come quelli di G. B. Cortis, Garroni Ezio, Jacovacci Virginio, Croci Paolo, Zarù Giulio ed i altri uomini di indiscussa competenza e di innegabile italianità?

Ed i nomi di giornalisti valorosi e noti come Filippo Clementi, Belli, Seganti, e Martire che in Campidoglio parlò fervidamente di Roma capitale d'Italia, approvato dai suoi colleghi di partito e da tutto il Consiglio Comunale?

L'accordo non si è potuto raggiungere ed io per primo, affermo che, ora, gli elettori di parte liberale democratica da un lato e quelli di parte popolare dall'altro, hanno un solo dovere: quello di votare integra la lista dei rispettivi candidati, quale essa è, senza far questione di nomi per ragione alcuna.

Ma poichè è innegabile, ripeto, che non sono pochi nell'un campo e nell'altro quelli che avrebbero voluto l'accordo, è facile prevedere come possano esservi fra gli elementi d'ordine parecchi malcontenti che, non approvando nè l'una, nè l'altra delle due liste, si asterranno dal votare o introdurranno nelle liste varianti a tutto vantaggio dei sovversivi. Inoltre, nel corpo elettorale romano vi è un discreto numero di elettori, che pure essendo elementi d'ordine non appartengono ad alcun partito politico e quindi non si sentono spinti dalla disciplina di partito a votare integralmente una piuttosto che un'altra scheda.

A tutta questa gente occorre, a parer mio, fare e ripetere le più vive raccomandazioni perchè essi, astenendosi dal voto o modificando capricciosamente le liste, non contribuiscano involontariamente al trionfo dei sovversivi.

Quindi, ripetendo che al punto in cui sono le cose, primo dovere di ogni elettore è di votare integra la lista del proprio partito, agli insoddisfatti dell'una e dell'altra parte o agli elettori d'ordine non ascritti ad alcun partito, ritengo utile fare una raccomandazione che sarebbe questa: — Se per qualsiasi ragione di tendenza politica o di carattere personale vi è qualche nome a voi ostico nell'una o nell'altra delle due liste non astenetevi mai, perciò dal votare, nè fate cancellature di nomi dei candidati per sostituirli con altri, fuori dalle liste, che non potrebbero di conseguenza, raccogliere votazioni non irrisorie per quanto possa trattarsi di spiccate personalità. Se a qualche cancellatura volete assolutamente addivenire, non lasciate il nome scoperto ma sostituitelo con quello di altro candidato della lista affine onde non avvengano dispersioni di voti a vantaggio degli avversari. Per essere più chiaro dirò che se si vuole veramente impedire il trionfo dei sovversivi, deve quell'elettore di parte liberale che cancella qualche nome, sostituirlo con altri scelti fra i candidati di parte popolare e viceversa. Le due liste portano, complessivamente, 128 nomi di candidati; fra questi non possono mancare di quelli che, pur appartenendo alla lista liberale, sarebbero volentieri votati anche dai popolari e viceversa. Pei discorsi che sento, ho ragione di credere che vi siano non pochi elettori dell'un campo e dell'altro che avrebbero preferiti taluni candidati della lista non propria a taluni di quelli della propria lista.

Ora, a parer mio, è interesse degli elementi d'ordine fare tutto il possibile per evitare qualsiasi dispersione di voti e per ciò ritengo utile fare la raccomandazione che faccio.

Astenersi mai, per nessuna ragione. Quell'accordo che non fu possibile nella preparazione delle liste si tenti raggiungerlo, dai dissenzienti, nella votazione. Che importa se l'uno o l'altro dei 128 candidati dei partiti d'ordine avrà più o meno voti, riuscirà per la maggioranza o per la minoranza, purchè riesca?

Il corpo elettorale romano è composto, in grande maggioranza, di elementi d'ordine; se pertanto non vi saranno astensioni e dispersioni di voti, la vittoria è sicura e forse non impossibile potrebbe essere anche la conquista della minoranza.

Quod est in votis! E sarebbe grande trionfo che avrebbe notevole ripercussione in Italia tutta e, più ancora, all'estero. Si affermi, in faccia al mondo, che gli italiani non vogliono bandiere rosse in Campidoglio, ma soltanto, unico simbolo della patria, il tricolore!

D.

---

*Pubblichiamo questa lettera di un'egregia personalità, al solo scopo di combattere le indecisioni che potrebbero nuocere alla lista dell'*Unione *favorendo il successo dei social-comunisti.*

Senza dubbio è spiacevole per noi essere separati dal nostro antico amico personale ed ex-redattore comm. Filippo Clementi, per quanto le candidature provinciali non abbiano lo stesso carattere di lotta stretta che è necessaria per la lista del Consiglio Comunale.

E' spiacevole per chi sente viva la solidarietà giornalistica non vedere in un fascio e Belli e Seganti ecc. con Micali ed altri colleghi della lista liberale-democratica.

Ma la disciplina, così da una parte come dall'altra deve essere scrupolosamente serbata.

Ripetiamo ancora una volta che quando si tratta di tutelare l'ordine non si deve guardare ai singoli nomi di una lista ma all'insieme di essa.

Chi vuole la sconfitta dei socialisti deve votare per la lista liberale-democratica.

IL PROGRAMMA AMMIN. PROV. — Ieri sera alle 21 nella sala *Pichetti*, il prof. Ernesto Orrei, presenti numerosissimi elettori, ha esposto il programma amministrativo provinciale.

L'oratore ha trattato, con quella competenza e coltura che lo distingue, il complesso e vasto argomento, enunciando gli urgenti problemi che incombono sulle varie branche della Provincia specialmente indugiandosi sull'amministrazione dei manicomii, sulla viabilità, sulla sistemazione agricola, e sulla riforma degli organici del personale.

Il discorso del prof. Orrei che ha provato ancora una volta la sua profonda conoscenza delle cose della nostra provincia, ha ottenuto i maggiori consensi dei presenti.

UNA LOSCA MANOVRA DEI PORTIERI — Parecchi elettori palesemente non bolscevici non hanno ricevuto il certificato elettorale loro regolarmente spedito. Pare che ciò si debba ad una compiacente manovra a favore dei rossi, compiuta dai rispettivi guardiaportoni. Gli inquilini stiano dunque in guardia contro il losco maneggio.

IL RITIRO DEI CERTIFICATI. — Ieri è aumentata l'affluenza degli elettori che in numero di 4000 si sono recati all'ex-ospedale militare a piazza S. Maria Maggiore per ritirare dall'Ufficio Comunale elettorale il certificato che per errore, disguido, colpa o negligenza dei distributori non ottennero a domicilio.

L' « Unione » rinnova l'esortazione agli elettori di non ridursi all'ultimo momento.

PER LE FRAZIONI RURALI. — L'Ufficio comun. elettorale ha adottato i seguenti provvedimenti:

I certificati non recapitati e i duplicati di quelli smarriti si potranno ritirare anche il giorno delle elezioni per le frazioni rurali, nelle seguenti località, presso le Sezioni elettorali: San Vittorino, Lunghezza, Torre Nuova, Cecchina, Cecilia Metella, Ostia, Fiumicino, La Parrocchietta, La Storta e Monte Mario.

PER GLI IMPIEGATI. — Per facilitare la consegna di detti certificati agli impiegati, l'Ufficio Comun. ha consentito che la richiesta dei certificati stessi, per coloro che ancora non l'abbiano ricevuti, venga fatta a mezzo di rappresentanti dei singoli Ministeri e la consegna avvenga nei vari Uffici. A tale scopo è necessario che gl'impiegati che non ebbero ancora il certificato si diano in nota al rispettivo rappresentante della Camera Federale del Pubblico Impiego qui appresso indicati. Detto rappresentante curerà poi che nello stesso Ufficio nella mattina di sabato siano consegnati ai destinatari i relativi certificati.

Guerra: Robertazzi Alfonso, Divisione Ragioneria — *Esteri*: Paolini Ennio, Ufficio Personale — *Pensioni* (via Veneto): Poma Mario, Gabella — *Pensioni* (via Sicilia): avv. Mastrogiacomo — *Pensioni* (via Depretis): Taddei — *Poste e Telegrafi* (via Seminario): Santamaria Luigi — *Tesoro, Finanze, Corte dei Conti e Cassa Depositi e Prestiti*: cav. Farris — *Istruzione*: De Bernardinis, Uffici della Minerva; Molina, Belle Arti; Bonfigli, Istruzione primaria popolare — *Agricoltura, Industria e Lavoro*: Barbarisi comm. Gennaro — *Terre Liberate*: cav. Caniggia — *Grazia e Giustizia*: Iannicelli Biagio — *Marina* (v. Cola di Rienzo): cav. Ciano — *Colonie*: dott. Piccioli — *Approvvigionamenti*: cav. Giovanni Alessio, cassiere economo — *Lavori Pubblici*: dott. Caccese — *Banca d'Italia*: rag. Riccardo Riccardi.

I NEGOZIANTI. — I commercianti ed industriali i quali non fossero ancora in possesso del certificato elettorale possono recarsi alla Società gen. fra Negozianti ed Industriali piazza S. Luigi de' Francesi 34 ove sarà a loro disposizione il mezzo di trasporto e persona addetta per andare a ritirare i certificati stessi.

I COMITATI MANDAMENTALI DELL' " UNIONE ,, — Si è aperto il sottocomitato Testaccio in via Alessandro Volta 48.

— Il sottocomitato S. Angelo Piazza Costaguti 38 è aperto dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21.

— Il Comitato pel II Mand. è sito in piazza S. Silvestro.

— Tutti i capi sezione e i sorveglianti designati alle sezioni del 6° Mandamento (dalla 173ª alla 230ª) debbono oggi passare dalle 13 alle 19 in via Carlo Cattaneo 4, per importantissime comunicazioni.

— Gli elettori di Sant'Angelo aderenti alla lista dell'Unione sono pregati di passare nel locale del Sottocomitato, piazza Costaguti 38 per ricevere istruzioni sullo svolgimento della lotta.

I capi sezione, i vice-capi sezione, i sorveglianti, ecc. che hanno aderito, si devono trovare oggi alle 19 nel locale suddetto per gli ultimi accordi col presidente del sottocomitato.

UN COMIZIO ALL' « ADRIANO ». — Stasera alle 21, parleranno pro lista dell' « Unione », i candidati Balmas, Bandini e Pellizzari.

Presiederà l'on. Federzoni.

I POSTELEGRAFONICI — Il Comitato postelegrafico dell'Unione comunica:

Negli Uffici si fa propaganda fra i postelegrafonici perchè votino la lista socialista ufficiale. In essi vi sarebbero i rappresentanti della classe, si va dicendo. Ciò è falso: quei signori rappresentano il Partito socialista ufficiale e non i postelegrafonici. I nostri interessi economici sono da essi traditi per seguire le teorie del Partito comunista.

Votando per loro contribuireste alla demolizione della Patria, al trionfo del bolscevismo che sarebbe la vostra miseria; votereste per la padronanza prepotente dei tesserati e che già fanno da dittatori negli uffici.

Votate compatti e senza cancellature la lista dell'Unione ove sono numerosi i rappresentanti della classe impiegatistica e non di un Partito.

COMIZIO DELLA SOC. UFFICIALI PENSIONATI DI TERRA E DI MARE — S'invitano gli ufficiali pensionati soci e non soci ad intervenire al Comizio che sarà tenuto nella Sala Pichetti questa sera alle ore 21. Presiederà il gen. Mambretti. Parleranno il gen. Bompiani e l'avv. Vico Pellizzari.

I PROPRIETARI DI FABBRICATI E TERRENI. — L'associaz. fra i proprietari di fabbricati e terreni invita tutti i proprietari di case e di terre, elettori amministrativi in Roma, soci o non soci, a voler passare alla Sede sociale Corso Umberto I. (n. 337), per l'organizzazione ed il controllo della votazione.

COMITATO III MANDAMENTO — Tutti gli elett. aderenti alla lista dell'Unione per le elezioni amministrative sono vivamente pregati di passare nei locali del Comitato in piazza S. Silvestro 66 per ricevere precise ed utili istruzioni sullo svolgimento della lotta elettorale. Presso il Comitato si ricevono anche offerte di prestazione di personale per il giorno di domenica prossima e si distribuiscono speciali tessere di riconoscimento valevoli per gli elettori dell' « Unione ».

QUIRINALE — Per la morte del Re di Grecia, S. M. il Re ha ordinato il lutto di corte per quindici giorni.

VATICANO — Ieri S. Santità ha ricevuto: il card. Gasquet, prefetto degli archivi vaticani; mons. Felice Ambrogio Guerra, arciv. di Santiago di Cuba; mons. Carlo Perosi, assessore della S. Congreg. del S. Offizio; mons. Gian Domenico Pini, assistente ecclesiastico della federazione universitaria cattolica italiana, con i signori Giuseppe Spartaco, pres. gen. e i vice pres.; il canonico Don Ignazio Carrano; Don Patrizio J. Judge; la principessa di Caramanico e di S. Severo; il signor Agostino Legorreta, con la famiglia.

L'arrivo di mons. Marchetti. — E' giunto in Roma proveniente dagli Stati Uniti mons. Francesco Marchetti Selvaggiani, arcivescovo di Seleucia, internunzio Apostolico nel Venezuela. Egli ha preso alloggio nel collegio Pio Latino Americano.

Onorificenza al pres. del Perù. — *Lima* (Perù), 25. — Il Nunzio apostolico ha rimesso al Presidente della Repubblica la Gran Croce dell'Ordine di Pio IX conferitagli da' Pontefice.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera ha fatto ritorno il sen. gen. Ameglio, Comandante della Regia Guardia.

Agitazione dei tabaccai

In via Ripetta 102 si sono riuniti i presidenti delle varie associazioni dei Tabaccai d'Italia. Erano presenti l'avv. Mariani, e La zana per Roma, segr. gen. Faiter E. di Vernua, Basile per Napoli, Paloso per Palermo, Bellotti per Como, Racchelo per Treviso, Massi per Pisa, Albertucci per Forlì, Tedeschi per Padova, Auti e il dott. Uberti di Verona.

Nella riunione furono esaminati tutti i problemi della classe e deliberato di agire presso il Ministero perchè siano accolti i vari *desiderata* e sia definita la figura giuridica della classe, non di commerciante, ma di agente dello Stato, questione di grande importanza agli effetti della R. M., e dei sopraprofitti di guerra, dovendosi considerare i tabaccai in categoria D, anzichè in categoria B. In proposito venne approvato un ricorso del rappr. Auti di Vernua in una delle provincie Venete, dove sembra che si vogliono colpire i tabaccai di sopraprofitti di guerra.

Frattanto ieri una Commissione dei delegati per interessamento dell'on. Coris fu ricevuta dal Sottosegretario alle Finanze, on. Bertone, al quale il rapp. Auti presentò e illustrò il ricorso contro i sopraprofitti di guerra nonchè la diversa categoria cui devono essere classificati per R. M.; il dotto Uberti e gli altri membri della delegazione esposero le aspirazioni della classe circa la soppressione dell aste, circa l'aggio unico, la stabilità dei commessi, l'aggio sui valori, nonchè una migliore regolarizzazione del riposo festivo.

L'on. Bertone ascoltò attentamente l'esposizione della Commissione e assicurò di esaminare il memoriale e i *desiderata* espostigli con la massima benevolenza, promettendo una sollecita risposta.

Più tardi i rappresentanti delle varie città d'Italia cui si sono uniti il cav. Tantardini e il sig. Posca Milano presero importanti accordi per una completa e forte organizzazione di tutta la classe e decise che entro il 20 novembre abbia luogo il congresso nazionale.

PER LA MORTE DEL GEN. POLLA. — Nell'accennare, ieri, alla morte del compianto gen. commissario della R. Marina Polla fu per errore detto che alla sua famiglia appartennero anche due generali morti in guerra. Ora sta in fatto che due fratelli del defunto furono generali dell'esercito e sono morti entrambi ma non in guerra. Tanto per la verità.

La Commiss. amministr. delle tramvie si è dimessa

La Commissione amministrativa delle Tramvie Municipali, ha rassegnato le dimissioni motivandole con la seguente lettera:

Ill. Sig. Sindaco di Roma,

La Commiss. Amministratrice delle Tramvie Municipali ha dovuto più volte sentire il disagio creatole dall'ingerenza eccessiva e crescente dello Stato e del Comune nell'Azienda, e constatato come questo intervento sempre più renda difficile una proficua amministrazione, talora mettendo a dura prova il prestigio stesso della Commissione, sopratutto ostacolando e ritardando, con grave danno dell'azienda, provvedimenti che, se a tempo applicati, avrebbero assicurato un esercizio regolare, pure nei momenti difficili che attraversiamo.

Potremmo in proposito moltiplicare gli esempi anche recentissimi, ma ci limiteremo a rilevare la questione più grave, quella delle tariffe, che, per l'intervento dello Stato, pur triplicate nei confronti del pubblico, rispetto all'anteguerra non han subito variazione alcuna nei confronti dell'Azienda, che pur si trova, anche indipendentemente dalle spese del personale, a sopportare oneri senza confronto maggiori.

E' in previsione di tali oneri, che l'Amministrazione dell'Azienda aveva chiesto al Comune fin dal dicembre 1919, tornandovi successivamente ad insistere nei primi mesi dell'anno corrente, un limitato inasprimento di tariffe, che allora poteva sembrare sufficiente a pareggiare il bilancio.

Questo aumento non ci fu consentito, ed oggi risultati dell'esercizio sono venuti a dimostrare quanto modesta ed inferiore ai bisogni fosse quella richiesta.

Infatti nella relazione alle « variazioni di bilancio » per l'anno corr., la Commissione espose nettamente la situazione e la necessità di un immediato aumento di tariffe in quella maggiore misura richiesta dalle esigenze finanziarie dell'Azienda. L'Amm.ne comunale non ha creduto di prendere in considerazione l'urgente proposta; nè potendo la Commissione amm.ce assumere più oltre la responsabilità di una simile situazione, ha dovuto deliberare le proprie dimissioni. Le partecipo perciò, secondo il mandato ricevuto dai colleghi, le dimissioni dell'intera Commissione, assicurandola che, frattanto, per non intralciare il regolare andamento dell'Azienda, continueremo a curarne l'ordinaria amministrazione finchè non sarà stato provveduto alla successione.

Con alta stima e considerazione.

Il Presidente.

In proposito il gabinetto del Sindaco comunica:

Nella seduta di mercoledì l'assessore dell'Uff. Tecnologico presentò alla Giunta una esauriente relazione in ordine all'aumento di tariffe proposto dalla Commissione amministratrice dell'Azienda tramviaria per colmare il *deficit* del proprio bilancio. Successivamente il Sindaco comunicò la lettera di dimissioni motivate presentata dalla Commissione stessa.

In seguito a discussione, la Giunta riconobbe di non poter approvare, così come erano state presentate le proposte della Commissione, e pure riconoscendo in massima la necessità di rivedere le tariffe ed eventualmente anche i percorsi, dispose che le proposte stesse siano rimesse alla nuova Amministrazione per gli studi necessarii a determinare il fabbisogno risultante dopo il rimborso dovuto dallo Stato sulle somme da esso percepite, ed in base a questo stabilire l'equa misura degli aumenti ed i provvedimenti opportuni ad assicurarne il beneficio per il bilancio dell'Azienda.

La Giunta, dispose poi che alla nuova Amministrazione sia pure rimessa la lettera di dimissioni della Commissione amministratrice, insieme con la relazione presentata dalla Commissione incaricata di eseguire l'inchiesta sui gravi perturbamenti che nel luglio scorso si deplorarono nel servizio tramviario.

Pur non entrando nel merito della vertenza tra la Commissione e il Comune, ci sembra che non sia lecito consentire ad un inasprimento sia pure limitato delle tariffe, tramviarie, già abbastanza onerose.

Il pubblico che si serve del tram appartiene alle classi meno abbienti, fa duopo ricordarlo. In ogni modo non è giusto che sia sempre il pubblico quello che debba fare la ricevuta di saldo ad ogni aumento di costo del materiale e ad ogni nuova richiesta di ... caroviveri del personale.

Comunque, alla nuova Amministrazione Comunale l'ultima parola in proposito.

L'81° REGG. PER I SUOI CADUTI. — Il Comando dell'81° Fanteria in occasione della celebrazione della Vittoria ha iniziato una raccolta di fotografie degli ufficiali e dei soldati del reggimento che immolarono la loro vita per la grandezza della Patria.

Il Comandante rivolge pertanto viva preghiera alle famiglie dei caduti (81° Reggimento Fanteria 215 e 130) (formati dall'81°) perchè vengano spedite con sollecitudine le fotografie dei loro cari estinti (possibilmente formato 9-12) inviandole al seguente indirizzo:

Sala Convegno Ufficiali 81° Fanteria - Roma.

PER LA MORTE DEL RE DI GRECIA. — Oggi alle 16 per iniziativa della Legazione di Grecia nella Chiesa Russa (Piazza Cavour) sarà celebrata una messa di *requiem* per la morte di S. M. Alessandro. Alla cerimonia è invitata la colonia greca.

PER LA RICORRENZA DEI DEFUNTI. — Il 1° novembre p. v., nell'antica chiesa della Morte in via Giulia, avrà inizio il tradizionale *Ottavario dei defunti*, con discorsi del valente oratore, mons Salotti.

UNA NUOVA AGITAZIONE POSTELEGRAFONICA — Il Sindacato Economico Postelegrafonico di IIª Categoria che da due anni difende strenuamente gli interessi della classe contro i politicanti rossi e neri per neutralizzare l'opera settaria della Federazione invita i supplenti in missione, gli ex combattenti, le ex ausiliarie, i primi ufficiali, gli agenti con funzioni d'impiegato ecc. a tenersi pronti per una grande manifestazione di forza che segnerà la nostra indipendenza dai bolscevichi e che servirà a far consapevole il Governo che noi siamo in maggioranza. Solo così difenderete i vostri interessi che la Federazione rossa tradisce.

CORSE POPOLARI SUL TRAM N. 16. — Da domani 30 corr. in accordo con l'autorità comunale, vengono istituite le corse popolari sulla linea 16 (San Pietro-San Giovanni) dal principio del servizio fino alle ore 8 dai capilinea, e con le tariffe seguenti:

Piazza San Pietro-Via Milano o viceversa: cent. 15 — Porta San Giovanni-Via Milano o viceversa: cent. 15 — Intera corsa cent. 20.

ONORIFICENZA AD UN COLLEGA. — Il collega Franco Forno è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

LA SALMA DI UN PRODE. — Oggi giungerà in Roma la salma del valoroso tenente aviatore Pietro Baggio, caduto eroicamente in un combattimento aereo col nemico.

La famiglia del prode fa parte dell'Associazione naz. fra i parenti dei caduti in guerra, sorta pel trasporto delle salme.

I funerali dell'eroico soldato avranno luogo oggi alle 9 partendo dalla stazione di Termini (Piccola Velocità).

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un maestro di scherma ferito. — Il maestro Vincenzo Ottaviani di a. 43 ab. in via Bormida 2, ieri alle 18 nella sala di scherma in via Nazionale 57, eseguiva degli assalti di spada con il rag. De Silva impiegato al Ministero della guerra. Ad un tratto il fioretto del De Silva si spezzò e l'Ottaviano rimase ferito al petto. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Furto sacrilego. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella Chiesa di S. Maria in Traspontina in Borgo Nuovo, rubarono dalla immagine della Madonna del Carmine, vari oggetti d'oro per un valore di circa 2500 lire. Il furto sacrilego, venne denunziato al Commissariato di Borgo.

Arresto di un truffatore. — Ieri fu arrestato Antonio Boi di a. 36, perchè fingendosi un sacerdote aveva commesso varie truffe.

Investita da un carro. — Nei pressi di Porta Settimiana ieri alle 13, Giulia Sabatini di a. 35 ab. al vicolo della Renella 40, fu investita da un carro riportando contusioni al piede sinistro. All'osp. di S. Spirito, venne giudicata guaribile in pochi giorni.

Un tramviere ferito. — Il tramviere Mario Rotella di a. 23, ab. in via Emanuele Filiberto 217, ieri, alle 17.45, in via Marsala, mentre si trovava in servizio sopra un tramw, per futili motivi, venuto a diverbio con alcuni giovinastri riportò ferite al viso. Al Policlinico, venne trattenuto in osservazione.

Ferito da un colpo di rivoltella. — Il soldato d'artiglieria Salvatore Manca di a. 21, ieri alle 13.30, nella caserma del Macao, insieme ad un compagno osservava una rivoltella. Ad un tratto l'arma esplose e il Manca rimase ferito alla gamba destra. Al Policlinico venne giudicato guaribile in 30 giorni.

TEATRI DI ROMA

" Bernardo l'eremita ,, di Luigi Antonelli al VALLE

Un bel successo, una bella commedia, una bella esecuzione. Ecco la cronaca della serata. Alla quale bisogna aggiungere la nota di un pubblico straboccchevole ed elegantissimo.

Luigi Antonelli ha scritto una leggiadrissima opera d'arte. Insistiamo sulla qualifica, perchè noi siamo tra coloro che consentono cittadinanza di arte anche alle vicende essenzialmente comiche. Questa volta, Luigi Antonelli non s'è lasciato affascinare da acrobatismi esteriori; non s'è invischiato in una di quelle situazioni paradossali ricercate per *épater le bourgeois* e che male, poi, aderiscono alla piccolezza del contenuto. Ha preferito, invece, servirsi di un motivo comune, anzi di un vecchio motivo comico, semplice e sicuro, per rinnovarlo e rinverdirlo di tocchi festevolissimi, di piacevoli arguzie, di paradossi garbati, largiti con disinvolta prodigalità. Ne è venuta fuori, così, una commedia quanto mai interessante, dinamica, che mai indugia con pedantesca e meccanica monotonia sulla trovata originaria (pretesto più che fine della vicenda); che diverte e sa a tempo adornarsi anche di toni di signorile umorismo e di non stucchevole sentimentalità, e, quel che più conta, sa anche enunciare qualche piccola verità con una civetteria di non voler parere profonda di ottimo buon gusto.

La trama? In due parole. Un poetucolo di provincia ha iniziato un idillio epistolare con una signorina di città. Giunge il momento che i due romantici innamorati debbono finalmente vedersi. Al povero scrittore sopraggiunge, inattesa, la sventura di una enfiagione che gli sfigura la faccia. Come apparire dinnanzi all'eroina del suo romanzo d'amore, in tale stato? Un acquafortista, grande conquistatore di donne, uomo spericolato e avventuroso, lo sostituisce. Inutile dire che la ragazza s'innamora del sostituto e che questo prende a sua volta la cotta fatale e definitiva. Chi dei due è il ladro d'amore? L'uomo fasciato o chi l'ha sostituito? Ogni essere umano ha vicino il proprio fantoccio fasciato che contende e prepara. In amore, ruba soltanto chi non è amato. E spesso il ladro è colui che precede......

Abbiamo detto: una bella esecuzione. Aggiungiamo: eccellente. Antonio Gandusio ha riportato uno schiettissimo successo di attore e di direttore. Come attore ha superato se stesso. Come direttore, ha fuso l'interpretazione dei suoi comici con una giocondità incomparabile. Di una grazia deliziosa la Pini. Piacevolissimo, come sempre, l'Almirante. Affiatatissimi gli altri.

Questa sera prima delle repliche che saranno parecchie. u. f.

Costanzi. — Questa sera a prezzi popolarissimi, replica della *Cavalleria rusticana*, alla quale seguirà a generale richiesta la replica del grazioso ballo la *Fata delle bambole*. - Domani come da concordato col Comune di Roma, l'*Amico Fritz*, con la Marmora Nera, il tenore Govoni Marcello ed il baritono Rasponi Romano, direttore il m. Martino; seguirà il ballo: *La fata delle bambole*.

Domenica due rappresentazioni alle 17 *La boheme* con ingresso gratuito ai bambini accompagnati; alle 21, *Madama Butterfly*. I prezzi di entrambe le rappresentazioni saranno popolarissimi.

Quirino. — Non un posto vuoto ieri sera per la 35ª replica della *Casa delle tre ragazze*, la deliziosissima e trionfante operetta sui motiv. di Schubert che costituisce oramai il *record* fra i successi del teatro operettistico. Il Massucci, interprete insuperabile, la San Marco, protagonista squisita, il Ferri, il Mora, la Reia furono come sempre acclamatissimi. Malgrado il crescente favore del pubblico, per esigenze del repertorio del fortunato lavoro non si avranno ancora che poche repliche.

Nazionale. — Anche iersera l'operra: *Come canta l'allodola*, riconfermò il successo di mercoledì. - Stasera terza replica.

Argentina. — Teatro affollatissimo ieri sera per la replica di *Madame Sans Gêne*. Applausi unanimi ed entusiastici hanno accolto la grande artista Virginia Reiter, efficacemente coadiuvata dal Bertoletti e dal Frigerio.

Questa sera un'altra insuperabile interpretazione di V. Reiter: *Fernanda* di Vittoriano Sardou, e quanto prima: *Maman Colibri* di Bataille.

Eliseo. — La *Signorina del Cinematografo* ottimamente interpretata dalla « Novissima », è stata accolta ieri sera con il più fervido consenso dal numeroso pubblico che gremiva il teatro.

La Ferrante, la Bugamelli, l'Avanzini, il Gallucci, la Minoretti furono replicatamente evocati al proscenio fra vivi applausi.

Questa sera grande serata di gala in onore del Congresso dei Radiologhi italiani, con *Cinema-Star*.

Morgana. — Maria De Angelis, che darà poche rappresentazioni al « Morgana », si rilevò ieri sera nella *Carmen*, una protagonista di non comune valore, fu vivamente applaudita insieme al tenore Schiavazzi, al Bartolini, alla Silvani e al Dadò.

Oggi a generale richiesta la *Forza del destino*, col tenore Caprara.

Manzoni. — La Compagnia Scarpetta darà questa sera la brillantissima commedia *O' tuono è marzo*.

Kursaal. — Il Circo Equestre Bisini continua a suscitare l'ammirazione del pubblico per la novità e varietà del programma. Oggi nuove attrazioni.

Sala Umberto

Crescente successo di TECLA SCARANO. Applauditi LOS SINAZ, LUCIA CASTALDI, BRACCI e RESEDA SMART. Piacquero assai i meravigliosi cani da salotto, che debuttarono ieri.

Apollo

Lo spettacolo, che questa sera assume un'importanza eccezionale, è in onore della stella italiana ISABELLA VALPRATO e cav. ADOLFO NARCISO i due principali interpreti della classica « rievocazione » di antiche canzoni napolitane, che tra le altre più originali, eseguiranno il celebre *Funiculì, Funiculà* di Denga edito nel 1880, *Lariulì, Lariulà* di Costa del 1884, *Torna a Surriento* di De Curtis del 1904. L'interessante spettacolo verrà preceduto da un importante programma con ENIGMA ?,? l'*étoile* eccentrica LA BONNARD, CLARETTE FREDY, i 10 ACROBATI FABBRI ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Cavalleria rusticana, e La Fata delle bambole* ore 21.

Quirino. — *La casa delle tre ragazze*, ore 21.

Argentina. — *Fernanda*, ore 21.

Valle. — *Bernardo l'Eremita*, ore 21.

Nazionale. — *Come canta l'allodola*, ore 21.

Adriano. — Spettacoli cinematografici alle ore 16, 18 e 22.

Manzoni. — *O' tuono è marzo*, ore 21.

Eliseo. — *Cinema star*, ore 21.

Morgana. — *La forza del destino*, ore 21.

Kursaal. — Circo Eq. Bisini, ore 16.30 e 21.

Metastasio. — Spettacolo variato.

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *Salomè*, dramma di passione, di perfidia e di fede.

CINEMA OLYMPIA. — *Lord Bluff* cinecommedia della casa Ambrosio.

CINEMA ORFEO. — *Il mare di Napoli* di Carmine Gallone. Protagonisti: A. Capozzi, M. D'Orvella.

INFORMAZIONI

Presidenza del Consiglio

Anche ieri mattina il Pres. del Consiglio ha avuto col sen. Bertolini un lungo colloquio.

Trova credito la voce che il sen. Bertolini possa avere l'incarico di coadiuvare il ministro degli Esteri conte Sforza nelle trattative coi rappresentanti jugoslavi. Come diciamo in altra parte del giornale il nome del sen. Bertolini è fatto anche quale futuro ambasciatore d'Italia a Berlino.

Successivamente il Presidente del Consiglio ha conferito col Ministro delle Finanze, on. Facta, lui pure in predicato di essere chiamato a far parte della delegazione italiana per le trattative cogli jugoslavi, e col sen. Rolandi Ricci che viene designato tuttora quale probabile rappresentante d'Italia a Washington.

L'on. Facta ha discusso col Presidente del Consiglio intorno alla politica finanziaria ed a provvedimenti legislativi di sua competenza che sono allo studio.

L'on. Giolitti ha anche ricevuto il comm. Montalcini, Direttore Generale della Segreteria della Camera, il quale lo ha informato sull'andamento dei lavori di sistemazione interna del palazzo di Montecitorio, lavori che saranno ultimati per il 10 novembre, data fissata per la riapertura della Camera.

Prima di queste conferenze il Pres. del Consiglio aveva ricevuto il comm. Imberti, direttore generale al Commissariato Approvvigionamenti e Consumi, col quale ha avuto un colloquio d'oltre mezz'ora sulla situazione alimentare nel paese e sui modi con cui si svolgono gli approvvigionamenti.

Alle 11 si sono recate al palazzo Viminale due distinte signore americane, amiche devotissime del nostro paese: Mrs. John Adams e Mrs Walton Marshall, le quali, presentate dal sen. Rolandi-Ricci, hanno avuto una breve conversazione coll'on. Giolitti.

I membri della Commissione per le trattative coi jugoslavi

Sulla formazione della Commissione per le trattative italo-jugoslave continuano a farsi vari nomi.

A quanto pare la nomina dei membri della Commissione è stata concordata; ma non decisa.

I nomi scelti sarebbero quelli degli onorevoli Sforza, Facta e Bertolini. Sul riguardo l'on. Facta ha ieri conferito lungamente con l'on. Giolitti.

Il Sindaco di Fiume a Roma

Ieri l'altro è giunto a Roma il Sindaco di Fiume, comm. Gigante. Egli è venuto per trattare, ancora una volta, le questioni economiche che riguardano lo Stato di Fiume.

Ieri è stato al Palazzo del Viminale e s'intrattenne soltanto col comm. Ambrosini, capo dell'Uff. Stampa alla Presidenza del Consiglio. Alle persone che hanno avuto modo di avvicinare il comm. Gigante, questi non ha nascosto la sua preoccupazione per le disastrose condizioni di Fiume, che sempre più si aggravano. La città ha assoluto bisogno che un assetto definitivo venga a toglierla dal marasmo che attualmente paralizza tutte le sue attività commerciali, industriali e marittime.

Il Sindaco di Fiume ha espresso la speranza che la sua venuta a Roma questa volta debba riuscire feconda di bene.

Egli ha chiesto di essere ricevuto dall'on. Giolitti.

Movimento diplomatico

La conferenza ieri avuta dall'on. Rolandi Ricci coll'on. Giolitti ebbe per movente la sua nomina ad ambasciatore a Washington.

Il Rolandi-Ricci si è riservato di dare la definitiva accettazione.

Il marchese Tomasi della Torretta e di Lampedusa è stato definitivamente destinato a Vienna.

Il marchese Paolucci dei Colboli, ministro plenipotenziario, è stato collocato a riposo.

Ambasciata italiana di Berlino

Si ha da Berlino:

Il «Lokal Anzeiger» pubblica la notizia, che l'ambasciatore De Martino è stato trasferito a Londra, ed al suo posto andrà il senatore Frassati.

La notizia, smentita dal corrispondente romano del «Berliner Tageblatt» è confermata al ministero degli esteri germanico.

Si parla anche per l'ambasciata italiana di Berlino del sen. Bertolini, che ha conferito, più volte, in questi giorni, col pres. del Consiglio.

Per quel che ci consta nulla è deciso ancora in merito.

L'ambasciatore di Germania dall'on. Alessio

Ieri l'Ambasciatore di Germania in Italia è stato ricevuto dall'on. Alessio, Ministro per l'industria e commercio.

Nel colloquio si sarebbe discusso intorno alla questione delle riparazioni di guerra e circa i depositi dei sudditi tedeschi in Italia e dei beni italiani in Germani.

Consiglio Lega delle Nazioni

Come avevamo precedentemente annunciato, parecchi giorni addietro, gli onorevoli Bonomi e De Nicola sono stati nominati delegati aggiunti al sen. Tittoni nel Consiglio della Lega delle Nazioni.

Nella Commissione reale per le irrigazioni

I deputati avv. Bartolomeo Ruini e ing. Aurelio Drago sono stati chiamati a far parte della Commissione Reale per le irrigazioni.

Nell'Ordine della "Stella d'Italia"

Il comm. Ugo Niccoli è stato nominato consigliere dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia.

Monopolio italiano pei tabacchi dell'Equatore

Si ha da Quito che il colonnello Benedetto Accorsi, in rappresentanza di un sindacato italiano, ha iniziato col Governo della Repubblica dell'Equatore trattative per ottenere il monopolio dei tabacchi.

In proposito il ministro degli esteri Ponce e il ministro plenipotenziario degli Stati Uniti Headmann diramano alla stampa comunicati ufficiali, nei quali smentiscono che il suddetto ministro Headmann abbia espresso al ministro degli esteri il malcontento del governo nordamericano per l'apertura di tali trattative.

Associazione della Stampa

Con recente decreto l'Associazione della Stampa Italiana è stata eretta in ente morale.

I mutilati di Napoli e Torre Annunziata

Accompagnati dal segretario dell'Associazione sig. Arturo Mammalella, una commissione di Mutilati di Napoli e di Torre Annunziata, operai avventizi nelle Amministrazioni dipendenti del Ministero della Guerra, è stata ieri ricevuta dall'on. Bonomi e dai generali Cortese e Modena. Si sono ottenute assicurazioni che il problema del passaggio a matricola verrà risolto con la benevolenza e la sollecitudine che si impongono dopo tre anni di *via crucis* tra Ministeri e Direzioni Generali. La questione, per quanto riguarda i mutilati impiegati di scritturazione, formerà oggetto di particolare studio, affinchè avvalendosi delle attuali disposizioni di legge, e provocandone altre se occorrerà, il Ministero possa favorevolmente rispondere anche alle legittime aspettative di questi benemeriti cittadini troppo a lungo e troppo ingiustamente trascurati.

L'on. Bonomi e gli alti funzionari competenti hanno poi particolarmente assicurato il Presidente sig. Luigi Carotenuto che per i mutilati operai nella lavanderia di Torre Annunziata, si troverà la maniera più conveniente per collocarli quando, prossimamente sarà soppresso quell'Istituto Militare.

Per la lotta contro le cavallette

Ieri mattina all'Istituto Internaz. di Agricoltura ha avuto luogo l'inaugurazione della Conferenza internazionale per la lotta contro le cavallette.

Erano presenti il Min. dell'agricoltura on. Micheli, il sottosegr. di Stato agli esteri on. Di Saluzzo, il Pres. dell'Istituto on. Pantano, l'on. conte Soderini, l'on. sen. prof. Grassi e il prof. Berlese, delegati italiani alla Conferenza, il sig. Leao, Min. del Portogallo, il sig. Bilbac, rappresentante della Spagna, sir. Thomas Elliott, delegato britannico, il sig. Dop, vice pres. dell'Istituto Internaz. di Agricoltura e rappresentante della Francia, nonchè delegati del Comitato permanente, tutti i rappresentanti nominati dai vari Stati aderenti per questa particolare occasione, nonchè molte personalità della diplomazia e della scienza.

Hanno parlato applauditi l'on. Pantano, l'on. Micheli e per ultimo il sig. Louis Dop.

Si è quindi proceduto all'elezione delle cariche per la Conferenza e sono riusciti eletti:

Prof. sen. Grassi, *presidente*, Giulio Bolla, rappr. dell'Argentina, Francesco Bilbao, rappr. della Spagna, Lesage, isp. gen. dell'Agricoltura a Parigi e sir Thoma Elliott, *vice presidenti*; Louis Dop, *relatore generale*; Allaud, Carrara, Trinchieri e Bieler *segretari*.

La Conferenza ha iniziato i suoi lavori ieri nel pomeriggio.

MINISTERO MARINA

Radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili

Si è riunita presso il Sottosegretariato di Stato per la Marina mercantile la Commissione incaricata di esaminare le modifiche da apportare alle norme emanate durante la guerra circa la radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili. Sono intervenuti alle adunanze, tenute sotto la pres. dell'on. Sitta, Sottosegr. di S. per la Marina merc., i signori comm. Gullini, gen. Pruneri, comm. Pasciuto, comand. Pession, ing. Poladas, ing. Verna, comand. Lovisotto, cap. Lavarollo, cap. Cosulich, sig. Tatozzi e cap. Beria; i quali, rappresentano rispettiv., le amministrazioni interessate, l'armamento nazionale e la gente di mare.

La Commissione ha discusso sull'opportunità di estendere l'obbligo degli impianti radiotelegrafici a quasi tutte le navi mercantili e sulla necessità di fissare un *minimun* di tonnellaggio di stazza per rendere obbligatorio l'uso di stazioni radiotelegrafiche, mentre non ha mancato di portare la sua attenzione sul personale addetto al maneggio degli apparecchi, e ciò sopratutto per stabilire il numero dei radiotelegrafisti per le navi classificate nelle diverse categorie, ai sensi della conv. internaz. di Londra del 1912 e 1914.

Dopo di aver fatto un voto circa gli apparecchi automatici di chiamata ed un altro sull'opportunità che le Società assicuratrici tengano conto, nella determinazione dei premi, degli apparecchi radiotelegrafici. La Commissione diede incarico ad alcuni suoi membri di formulare delle regole precise in ordine alla ripartizione delle navi in categoria ed alla determinazione del numero dei radiotelegrafisti.

E' intendimento del Sottosegretariato per la Marina merc. di emanare al più presto, le nuove dispos. sulla radiotelegrafia a bordo delle navi per la maggior tutela della gente di mare e per la ricurezza in genere della navigazione

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

La C. E. dell'Unione Magistrale dal Ministero

Ieri il Ministro ricevette la nuova Commissione Esecutiva dell'*Unione Magistrale Nazionale* la quale gli fece presenti i voti e le aspirazioni della classe magistrale. La C. E. chiese in linea prima e pregiudiziale la riforma del Monte Pensioni, la revisione delle varie disposizioni scolastiche che assai spesso si elidono e si contraddicono in modo di costituire una legge unica che risponda alle nuove esigenze pedagogiche e sociali. Al riguardo i rappresentanti dell'*Unione* chiesero la nomina di una Commissione nella quale abbia larga partecipazione la rappresentanza di classe a base elettiva e proporzionale. Fecero presenti poi al Ministro, i problemi dei quali si chiede la sollecita soluzione come la riforma della scuola normale ed altre minori.

L'on. Ministro, che aveva accolto cortesemente la Commissione, promise di studiare tutte le questioni col maggiore interessamento e col desiderio di risolverle nel minor tempo possibile. Aderendo poi all'invito della C. E. ritirò il provvedimento circa la iscrizione alle scuole pedagogiche della quale demmo notizia mercoledì scorso.

MINISTERO AGRICOLTURA

Consiglio per gli interessi serici

Si è riunito sotto la presidenza del Vice-pres. cav. Ferraris il Consiglio per gli interessi serici per udire la relazione sul lavoro compiuto nell'annata nelle diverse provincie interessate alla industria serica.

Fu esaminato il programma per la futura campagna serica deliberando di favorire le iniziative che mirano a dare sviluppo alla gelsicultura e alla bachicultura.

Prima di chiudere le sue sedute, il Consiglio, udì una lucida relazione del dott. Frigerio, che fu nostro delegato serico a Tokio, sullo stato della produzione della industria serica in Giappone.

Sottosegretariato Approvvigionamenti

TESSERAMENTO PANE E PASTA

In data 27 corr. il Pres. del Cons. ha spedito a tutti i Prefetti del Regno ed ai Commissari Civili di Trento e Trieste il seguente dispaccio:

«Richiamo la personale sua attenzione sulla circolare 21 corr. diramata dal Commissario per gli Approvvigionamenti e Consumi circa il ripristino del tesseramento, specie per il pane e le paste alimentari. La gravità della situazione alimentare del Paese impone la più rigorosa esecuzione delle disposizioni diramate con detta circolare.

Le raccomando di curarne la più rigorosa osservanza e di riferire a me personalmente i risultati dell'opera sua».

PREZZI DELLE STOFFE

Il Commissariato generale per gli approvvigionamenti e consumi ha diramato una circolare ai prefetti e ad altre autorità in cui sono indicati i prezzi che il commissariato stesso ha ottenuto dagli industriali lanieri per stoffe invernali da fornire a cooperative, consorzi, enti di consumo ed altre organizzazione di consumatori. Le cifre riprodotte in questa circolare sono interessanti

Una *stoffa di pura lana, merinos*, pettinata, alta 140 centim., del peso di 440 gr. al metro ha un prezzo variabile, secondo i disegni da L. 62 a 75 il metro. E si tratta di un articolo di vero lusso. Un'ottima stoffa di lana *croisès* pettinata, tinta unita, alta 140 centim., pesante 420 gr. al metro è segnata L. 31 al metro.

Il tessuto cardato fantasia da donna, alto centim. 130, pesante fino a 330 gr. al metro, è segnato 30 lire al metro. E si noti, tali prezzi riguardano unicamente le stoffe di pura lana, senza alcuna percentuale di cotone.

I paletots da uomo, pesanti fino a 800 gr. al metro — — adatti quindi per i climi più rigidi — alti centim. 140, con una percentuale, al mass. del 30 di cotone, vanno da lire 29 a 71 al metro.

Istituti di consumo a Trento e Trieste

A giorni verrà pubblicato un decreto legge per l'istituzione di due enti di consumo nelle città di Trento e Trieste.

Il provvedimento è stato suggerito dalla necessità di attenuare il disagio economico delle due provincie.

Ai due nuovi istituti è data facoltà di impiantare succursali e magazzini di distribuzione in altri centri del territorio delle terre redente.

SOTTOSEGRETARIATO PENSIONI

Per i combattenti, gli invalidi e i mutilati di guerra

Ieri mattina l'on. Bianchi ha inaugurato i lavori della nuova commissione nominata per le riforme dell'attuale legislazione in materia di pensione di guerra, per il conferimento della polizza d'assicurazione a tutti i combattenti e l'impiego degli invalidi presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private.

Della Commissione fanno parte, oltre i capi dei servizi amministrativi interessati, varii deputati, cultori e studiosi dei problemi da risolvere, e numerosi rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni fra i reduci, i combattenti, gli invalidi e i mutilati, e le famiglie dei caduti in guerra.

L'on. Bianchi, dopo aver rivolto un saluto ai convenuti, che potranno far udire al governo la voce ed i voti della dottrina e degli interessati, ha esposto in un lucido discorso il programma dei lavori che la Commissione dovrà svolgere per conseguire una finalità di vera giustizia nei provvedimenti relativi ai gravissimi problemi di cui si reclama la sollecita soluzione. Per le pensioni di guerra, dopo aver accennato alla constatate deficienze delle leggi attuali, per il modo frammentario con cui sono state emanate nel tumulto della guerra, ha richiamato l'attenzione dei commissari sopra tutto sulle sperequazioni oggi esistenti fra le pensioni assegnate a militari dello stesso grado, con ferite di uguale entità, a seconda del tempo in cui le ferite vennero riportate; fra gli ufficiali invalidi, e i loro colleghi in buona salute che fruiscono della posizione ausiliaria speciale; fra ufficiali che hanno cessato dal servizio prima dei recenti miglioramenti di stipendio e i loro colleghi che tali stipendi hanno percepito.

Per le pensioni indirette egli ritiene che siano necessari ritocchi specialmente per quanto riguarda la definizione degli assimilati ai genitori, i diritti delle pseudo-vedove, il limite minimo di età per i genitori, l'assegno integratore per gli orfani; i danni di guerra ecc. ecc.

Per il collocamento degli invalidi di guerra, ha rammentato quanto si è fatto in Inghilterra, nel Canadà, nel Belgio, in Francia, nella stessa Germania, ed ha affermato l'esistenza di provvedimenti legislativi per favorire una rapida soluzione di questo grave problema, imponendo una percentuale di posti non solo nelle aziende ove lo Stato è un elemento diretto, o indiretto, ma anche in quelle private.

Riguardo alle polizze di assicurazione, ha rievocato il concetto informatore di questa concessione, che non doveva essere, come ora, per un deviamento del principio, si crede, un premio di smobilitazione, ma doveva rispondere al duplice fine di assicurare le famiglie dei combattenti, e promuovere, con un'accorta liquidazione in anticipo, la produzione nazionale. Egli perciò ritiene compito della Commissione suggerire provvedimenti diretti a regolare la posizione giuridica degli aventi diritto, e a sollecitare il rilascio delle polizze; nonchè alla utilizzazione delle polizze stesse secondo il concetto, accettato e propugnate dagli stessi combattenti, che esse rappresentano un mezzo di produzione ed uno strumento di previdenza.

Aperta la discussione, vi hanno partecipato con elevati discorsi il prof. comm. Ettore Levi, in rappresentanza dell'Opera Nazionale invalidi di guerra, la signora Gerosa, per l'Associazione Nazionale madri e vedove dei caduti, l'avv. Ruggiero Romano, per l'Associazione Nazionale invalidi di guerra, il maggiore medico Nicoletti, il prof. Giuseppe d'Abundo e l'avv. Petretti del Ministero di Agricoltura.

La seduta fu poi rinviata alle ore 11 di oggi.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Nuovi aumenti al postelegrafico.

Su proposta del Ministro delle Poste l'on. Pasqualino Vassallo, il Cons. dei Ministri, nella seduta di ieri ha approvato un provvedimento in base al quale è aumentata di lire 3.25 al giorno, a decorrere dal 1° giugno scorso, la diaria del personale avventizio, computistico, dattilografico, speciale e di fatica, applicato al servizio dei Conti Correnti e degli Assegni postali.

Analogo provvedimento, approvato nella medesima seduta, concede alle telefoniste ausiliarie uguale aumento di L. 3,25 sulla attuale attribuzione giornaliera, con la stessa decorrenza 1° giugno u. s.

Dall' Estero

Il servizio militare in Francia

(S) **Parigi, 28.** — Il *Journal* crede che in seguito alla deliberazione del Cons. Supr. della difesa nazionale il progetto presentato alla Camera comprenderà probabilmente il principio del servizio militare di 18 mesi il quale sarà applicato quando le circostanze permetteranno di attuare una diminuzione degli effettivi. Intanto si applicherebbe il servizio di due anni.

L'*Echo de Paris* conferma queste informazioni e soggiunge:

Nel momento in cui da ogni parte della Germania si elevano contro la Francia e contro l'esecuzione delle clausole del trattato recriminazioni di cui il Cancelliere Fehrenbach si è fatto portavoce, il generale Nollet ha dichiarato chiaramente che occorre alla Francia una massa di uomini sufficiente per qualche tempo per metterla al coperto da ogni preoccupazione di fronte alla Germania che è pronta a rialzare la testa.

Tuttavia dopo l'intervento dei marescialli Foch e Petain, Andrée Lefevre non ha più fatto opposizione al mezzo transazionale sopra indicato.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Londra, 28.** — Griffith, che funziona da capo del movimento irlandese in assenza di De Valera, che si trova attualmente negli Stati Uniti, ha dichiarato che venerdì giorno dell'arrivo della salma di Mac Swiney in Irlanda, sarà giorno di lutto nazionale per l'Irlanda.

Dopo la morte del sindaco di Cork

(S) **Londra, 27.** — Il Sindaco di Cork era assicurato sulla vita. E' stata aperta una inchiesta sulle cause che hanno prodotto il suo decesso poichè una dimostrazione di morte volontaria avrebbe impedito agli eredi del defunto di beneficiare del contratto di assicurazione che lo concerne.

Il verdetto della giuria ha concluso che la sincope che ha cagionato la morte del Sindaco è stata la conseguenza dello stato di completo esaurimento proveniente dal prolungato rifiuto del prigioniero di prendere degli alimenti.

Interrogata durante l'inchiesta sulla professione del marito la vedova del Sindaco ha dichiarato che egli era «volontario irlandese» e a una osservazione del magistrato presidente riguardo a questa risposta la signora Mac Swiney ha ribattuto che tale professione equivale a quella di un ufficiale dell'esercito britannico di occupazione in Irlanda.

(S) **Londra, 28.** — All'alba fin dall'apertura delle porte della Cattedrale di San Giorgio migliaia di persone sono sfilate dinanzi al catafalco del Sindaco di Cork al quale erano resi gli onori da una guardia di sei volontari irlandesi.

Cronaca russa

Il corrispondente della *Agenzia Reuter* telegrafa da Sebastopoli che il gen. Wrangel potrebbe mandare al fronte quasi immediatamente forze quattro volte superiori alle forze attuali se avesse a sua disposizione vestimenta e calzature per le truppe.

— Il Congresso democratico-nazionale «ucraino», riunitosi a Sebastopoli, ha deciso di cooperare col gen. Wrangel nella lotta contro i bolsceviki.

Saranno i seguaci del «generalissimo» Petliura?

— Il Governo del gen. Wrangel, in virtù della nuova legge agraria, ha diviso fra i contadini la grande proprietà fondiaria Rogocevskoe appartenente al granduca Michele.

— Il rappresentante dei *Sovieti* a Tiflis, sig. Stark, ha presentato al Governo georgiano una nota di protesta contro la violazione della convenzione per l'Armenia, recentemente conclusa tra la Russia dei *Sovieti* e la Georgia.

— L'«ambasciatore» bolscevico a Riga, sig. Fuerstenberg-Hanezki, in un'intervista pubblicata da un giornale socialista, rimprovera al Governo lettone d'aver accentuato la propria intromissione negli affari interni della Russia dei *Sovieti*. La stampa lettona manifesta perciò indignazione contro l'«ambasciatore» di Lenin e gli consiglia di lasciare il territorio lettone.

— Si ha da Berlino che il contratto per la consegna, ai *Sovieti*, di 6000 locomotive sarà firmato quanto prima. I bolsceviki hanno intanto depositato in due Banche l'importo di questa ordinazione, aprendo ai tedeschi i crediti necessari per l'acquisto in.... Russia di viveri e materie prime!

— Secondo la *Vita Economica* dei *Sovieti* le spese dello «Stato» bolscevico nel 1920 ammontano a 1.150 miliardi di rubli, mentre le entrate non sono che di 150 miliardi. Il mantenimento dei commissari per gli approvvigionamenti raggiunge la cifra di 172 miliardi contro 33 miliardi dell'anno precedente!

Un *deficit* di un trilione di rubli per il bilancio di uno Stato socialista non è molto incoraggiante!...

In Polonia

Varsavia, 26. — Il pres. provvisorio della Commissione gov. della Lituania centrale, Viltoldo Abramowicz, ha dichiarato a un collaboratore della *Rzeczpospolita* che la Commissione formando un governo provvisorio, considera come suo principale dovere di convocare la Costituente sulla base del suffragio universale che deciderà le sorti del paese. La Commissione intanto prepara un decreto intorno alla riforma agraria. La terra sarà divisa e distribuita al proletariato rurale, ai proprietari dei piccoli fondi e agli invalidi di guerra. Il pres. Abramowicz prevede la possibilità di due soluzioni definitive della questione della Lituania centrale: o un accordo con la Lituania di Kowno sotto la condizione di formare una federazione di questo Stato con la Polonia, o in caso di un rifiuto da parte del governo di Kowno, un'unione tra la Lituania centrale e la Polonia con la concessione di privilegi di autonomia per il territorio di Vilna.

Il *Kurjer Poranny* pubblica la statistica della Lituania centrale occupata dalle truppe del gen. Zeligowski: estensione 33 mila Km. quadrati; popolazione 1.240.000, di cui 810.000 polacchi, 120.000 bianco-ruteni, 115.000 lituani, 190.000 ebrei e infine altre piccole minoranze di razze diverse. Pertanto la popolazione polacca è del 66 %, la bianco rutena del 10 %, la lituana del 9 % e la popolazione ebrea è del 15 %.

Varsavia, 28. — *Il «Dziennik Gdanski»* pubblica notizie che numerosi soldati tedeschi della Prussia orientale e della Germania centrale avrebbero passato la frontiera per raggiungere la Lituania di Kowno. Il 18 corr. la Commissione interalleata avrebbe scoperto importanti trasporti di truppe e munizioni che ha fatto retrocedere in Germania.

— Alberto Thomas ha dichiarato al rappresentante dell'Agenzia «*Fast Express*» che lo sviluppo della legislazione sociale polacca permette la ratifica dei cinque articoli della Convenzione del lavoro di Waschington. La legislazione sociale in Polonia si svolge in modo vantaggioso e l'esempio della Polonia nel campo della protezione del lavoro degli operai e degli agricoltori sarà seguito da altri Stati.

— Si confermano le notizie intorno a proposte di armistizio rivolte agli ucraini dai bolscevichi. I negoziati di armistizio furono proposti dai bolscevichi e furono accettati dal comando supremo ucraino. Si stanno svolgendo le trattative.

(S) **Varsavia, 27.** — Un radiotelegramma di Cicerin annuncia la ratifica degli accordi di Riga. Il Ministro degli esteri principe Sapieha ha risposto annunziando la ratifica degli accordi da parte della Polonia.

Guerra e pace russo-polacca

(S) **Varsavia, 25.** — Giunge conferma della notizia circa le proposte di armistizio rivolte dai bolscevichi agli ucraini.

Tali proposte sono state accettare dal Comando supremo ucraino. Le trattative si stanno svolgendo.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell' «Agenzia Americana»*)

RIO DE JANEIRO, 26. — Il principe Aimone di Savoia è stato nominato socio onorario dell'*Aero Club* brasiliano.

— La notizia della morte del sindaco di Cork ha gettato nel lutto la Colonia irlandese, che è assai numerosa.

I giornali brasiliani rilevano la nobile figura di Mac Swiney e commentano la gravità della situazione in Irlanda, dove gli avvenimenti sembrano precipitare.

AVANA (Cuba), 26. — In seguito all'appello rivolto dal Presidente della Repubblica agli Stati Uniti per ottenere il loro appoggio allo scopo di fronteggiare la grave crisi finanziaria, un gruppo di finanzieri nordamericani ha consentito in massima a fare anticipazioni al Governo cubano con garanzia sugli stocks di zucchero esistenti e sul prossimo raccolto. Si crede che il prestito ammonterà a 100 milioni di dollari.

Germania

Berlino, 28. — La *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

Secondo un telegramma da Budapest l'Intesa avrebbe concesso all'Ungheria 220.000 tonnellate di carbone per le officine del gas, prelevandole dai fornimenti della Germania. Il giornale trova incredibile questa assegnazione, perchè il trattato di pace di Versailles dice esplicitamente che i carboni tedeschi devono essere destinati soltanto alla Francia bisognosa, al Belgio e all'Italia, e non ad altri Stati per quanto amici.

Se questa notizia sarà confermata il fatto costituirebbe il riconoscimento che l'Intesa riceve dalla Germania maggior quantitativo di carbone di quanto le occorra.

Monaco di Baviera, 28. — Il Ministro del commercio bavarese ha comunicato alla *Dieta* che è scomparso il pericolo di proibizione della costruzione dei motori Diesel. Il Dirett. gen. delle fabbriche di motori Diesel, Guggenheimer, ha dichiarato al corrispondente del *Matin*, che l'industria francese appoggia il punto di vista tedesco. Anche la Missione francese a Berlino considera le richieste britanniche di distruggere i motori Diesel e le macchine colle quali vengono fabbricati come giuridicamente insostenibili.

Berlino, 28. — In seguito al sequestro di piroscafi fluviali tedeschi da parte del Governo polacco sono stati fermati a Stettin alcuni trasporti di superfosfato, di provenienza svedese, destinati alla Polonia.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE)
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 35, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO Ufficio Pubblicità in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

Per abbonarsi

Il metodo più sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali